

## Situazione Semestrale al 30 giugno 2014

Nella gestione dei  
crediti puoi incontrare  
molti ostacoli.



Con noi la  
tua impresa  
ne raccoglie  
solo i frutti.

UniCredit Credit Management Bank gestisce  
i crediti della tua azienda attivando le soluzioni  
più efficaci dirette a migliorare la puntualità  
nei pagamenti e a recuperare crediti scaduti.

[creditmanagementbank.eu](http://creditmanagementbank.eu)  
Numero Verde 800 44 33 94

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

## **SOMMARIO**

**AZIONISTI**

**CARICHE SOCIALI E DIREZIONE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA**

**NOTE ESPLICATIVE**

## **AZIONISTI**

**UniCredit S.p.A.**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Candido Fois (1)
<b>Vice Presidente</b>	Giancarlo Giani (2) (7)
<b>Amministratore Delegato</b>	Dino Crivellari (3) (4)

<b>Consiglieri</b>	Giambruno Castelletti Mario Agostini Adalberto Donaggio (3) Paolo Fiorentino (3) Mario Noera (5) (7) Valeria Prampolini Renzo Ivo Signorini (6) (8)
--------------------	---

- (1) Presidente Comitato Esecutivo
- (2) Vice Presidente Comitato Esecutivo
- (3) Membro Comitato Esecutivo
- (4) Presidente Comitato Crediti
- (5) Presidente Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
- (6) Presidente Comitato Audit (Comitato per il Controllo Interno & Rischi)
- (7) Membro Comitato Audit (Comitato per il Controllo Interno & Rischi)
- (8) Membro Delegato del CdA a sensi della Legge 262/2005

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Claudio Ubini
<b>Sindaci effettivi</b>	Paolo Colombo Ennio Piermarini
<b>Sindaci supplenti</b>	Patrizia Martello Michela Zeme

<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Eleonora Ambrosetti
---------------------------	---------------------

Alla data di approvazione della situazione semestrale

“  
**Con la concretezza  
costruiamo il domani**”



## Relazione sulla gestione

### QUADRO MACRO ECONOMICO GENERALE

La difficile situazione dell'attività economica italiana ha continuato a mostrare anche nei primi mesi del 2014 molte difficoltà nella ripresa. In particolare, l'inflazione è in moderata crescita (raggiungendo lo scorso giugno lo 0,2%) e fonti ISTAT indicano che nel primo trimestre del 2014 il prodotto interno lordo (PIL) è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del primo trimestre del 2013, anche se le previsioni per il secondo trimestre indicano un recupero dei livelli produttivi, ma più graduale rispetto alle attese. L'evoluzione dell'economia nel corso del 2014 risulterebbe condizionata dagli alti livelli di incertezza e dalle condizioni ancora difficili sul mercato del credito, giudicato solo in lieve miglioramento. Relativamente agli impieghi bancari, sebbene attutita la contrazione dei prestiti alle imprese (-4,4% ad aprile 2014 verso -5,9% a novembre 2013), i prestiti alle famiglie non hanno evidenziato progressi significativi, mostrandosi ancora in contrazione dell'1% su base annua, in un contesto di rinnovata debolezza del credito al consumo.

L'ultimo bollettino statistico di Banca d'Italia evidenzia che la consistenza delle sofferenze bancarie a maggio 2014, al lordo delle svalutazioni, segna una crescita dell'8,2% rispetto al 2013, raggiungendo quota 168,3 miliardi di Euro. Le sofferenze nette dello stesso periodo sono risultate pari a quasi 78,7 miliardi di euro, in riduzione di 1,3 miliardi rispetto al 2013 (-1,6%); tale calo è dovuto all'aumento degli accantonamenti apportati, che a maggio 2014 ammontano a quasi 90 miliardi di Euro (+18,5% rispetto al 2013), con un impatto significativo sul costo del rischio e quindi sulla redditività delle banche. Valutate in rapporto agli impieghi, le sofferenze lorde evidenziano un progressivo graduale peggioramento fino a segnare l'8,9% a maggio 2014 (8,1% a fine 2013, 6,9% un anno prima, 6,3% a fine 2012). Parallelamente alle sofferenze, anche i finanziamenti deteriorati, tra incagli, posizioni ristrutturati ed esposizioni scadute o sconfinanti, mostrano un trend in crescita rilevato a marzo 2014 di oltre il 5% rispetto a fine 2013. Gli effetti del perdurare della crisi economica hanno ripercussioni evidenti anche a livello di fallimenti; i primi tre mesi del 2014 registrano un incremento del 22% dei fallimenti rispetto allo stesso periodo del 2013. Le nuove procedure aperte sono state circa 3.600.

In tale contesto generale le performance di incasso riflettono ancora una situazione difficile, con un allungamento dei tempi di incasso ed una maggiore incidenza dei costi legali. Sono comunque favorite le definizioni in via transattiva in tutti i casi in cui le attività giudiziali, avviate per tempo, non si sono già concluse. Diventa cruciale quindi riuscire a presidiare i crediti in portafoglio non solo dal punto di vista giudiziale, ma anche tramite l'implementazione di nuovi strumenti atti a supportare la gestione del credito per la definizione delle posizioni in via stragiudiziale.

### L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Da sempre la mission di UniCredit Credit Management Bank (di seguito anche UniCredit CMB o la Banca) è quella di minimizzare il valore attuale netto del costo di gestione dei crediti non performing, unitamente al contenimento del costo del rischio del Gruppo, e di massimizzare la redditività derivante dall'attività di gestione dei crediti anche di società esterne al Gruppo.

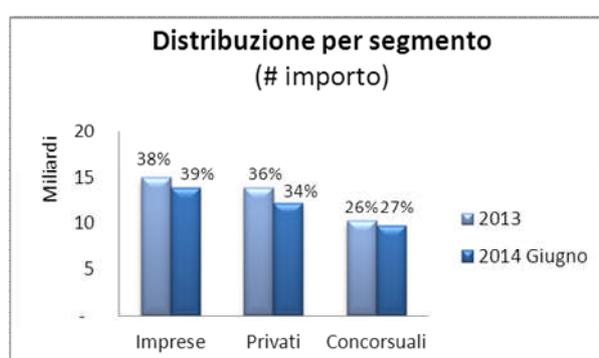
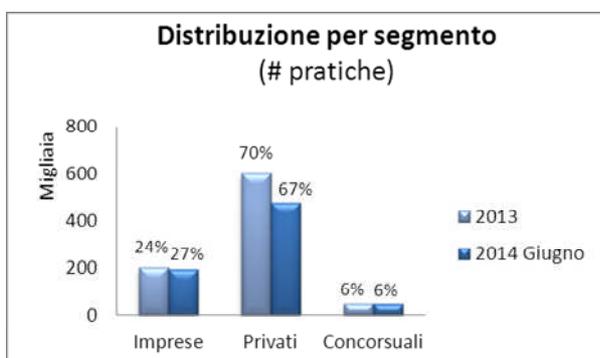
Anche nel semestre appena chiuso, influenzato dal contesto di forte incertezza economica e finanziaria, si conferma la sostenibilità del modello societario adottato, ancorché con più contenute aspettative di recupero e con una minore tempestività delle definizioni transattive.

La realizzazione della mission della Banca avviene da un lato tramite la gestione di un portafoglio di proprietà di crediti deteriorati, riveniente per lo più dalla incorporazione di Aspra Finance S.p.A. avvenuta nel 2011 (si tratta di un portafoglio costituito da crediti rivenienti dalle operazioni di acquisto ai sensi dell'art.58 TUB perfezionate dalla società incorporata con altre società del Gruppo UniCredit e aventi ad

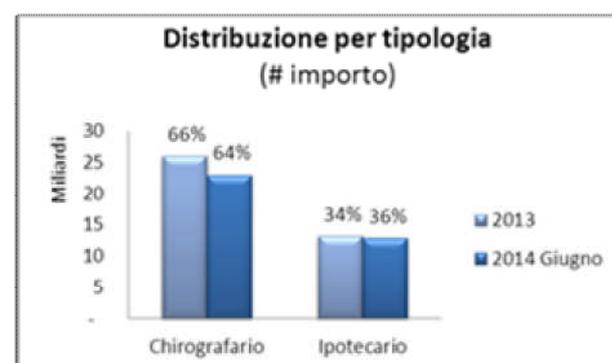
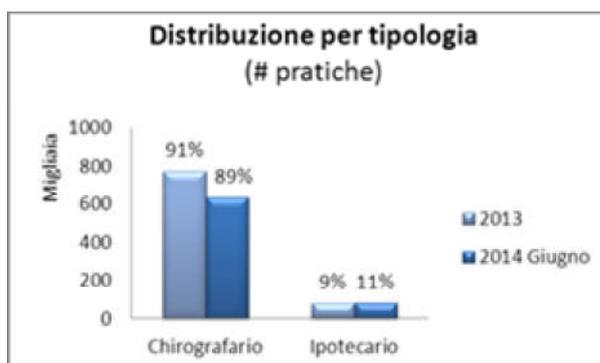
oggetto i rapporti giuridici connessi a posizioni sofferenti/ristrutturate in essere alla data di cessione), e dall'altro tramite la gestione di portafogli di crediti deteriorati di società del gruppo e di altre società bancarie, finanziarie e commerciali.

A fine giugno 2014, UniCredit CMB gestiva un portafoglio di circa 715 mila posizioni per un ammontare di poco più di 50 €mld espresso in valore contrattuale lordo. I conferimenti di nuove posizioni nel primo semestre 2014 si mantengono su valori molto elevati (circa 52 mila posizioni per un saldo conferito 4,2 miliardi di euro). Nonostante il difficile momento storico UniCredit CMB al 30.06.2014 ha realizzato incassi per circa 0,65 miliardi di euro.

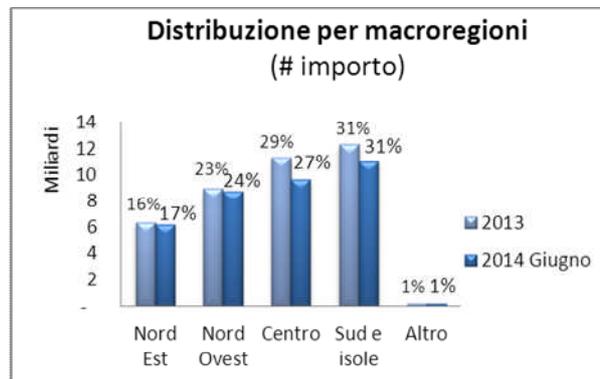
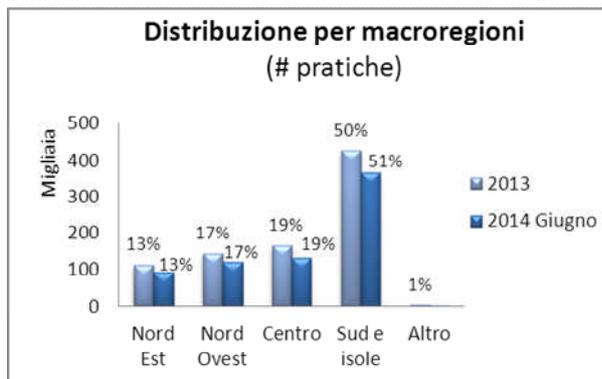
La distribuzione per segmenti del portafoglio in gestione evidenzia una prevalenza del comparto Privati relativamente al numero delle posizioni (67% del totale), mentre con riferimento agli importi le Imprese costituiscono la porzione più cospicua con un'incidenza del 39%, grazie ad un importo medio per pratica pari a circa tre volte quello dei Privati. Il segmento delle Concorsuali incide invece per poco più di un quarto (27%) sul complesso del portafoglio con un valore medio delle pratiche mediamente alto, oltre i 200 mila euro.



La suddivisione per tipologia di credito tra ipotecario e chirografario evidenzia una prevalenza del secondo pari al 64% del totale importo, in leggera diminuzione rispetto lo scorso periodo.



A livello territoriale la distribuzione è maggiormente concentrata nel centro-sud.



Il forte impegno della Banca a supporto del sistema giustizia è continuato con il servizio di assistenza organizzativa e di sostegno al *change management* per supportare la diffusione del processo civile telematico in alcuni tribunali sul territorio nazionale durante la fase di adozione (in particolare per decreti ingiuntivi telematici e comunicazioni di cancelleria online), obbligatoria ex lege a partire dal 30 giugno 2014. La fornitura del servizio da parte di UniCredit Credit Management Bank ha l'obiettivo di assicurare un presidio e un supporto a tutti gli operatori: uffici giudiziari, personale amministrativo dei tribunali e avvocatura, promuovendo la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei flussi di lavoro per implementare adeguatamente la soluzione informatica nel Processo Civile. Nello stesso contesto si colloca il rafforzamento dell'offerta di prodotti bancari, quali conto corrente professional e fido per scoperto in conto corrente, tesi ad offrire al mercato cui si rivolge, ed in primis ai propri professionisti esterni, servizi complementari e funzionali all'operatività principale della Banca nell'ambito della gestione dei crediti problematici, quali il canale di pagamento per via telematica correlato a decreti ingiuntivi e procedure esecutive, e lo sviluppo di nuovi prodotti, quali il Mutuo in Asta, finalizzato anche ad operazioni di acquisto immobili ad uso civile abitazione, tramite la partecipazione ad asta giudiziaria.

UniCredit CMB ha proseguito inoltre nell'attività di Servicer ed Ausiliario del Servicer (gestione ed incasso di crediti non performing), oltre che di back-up Servicer (sostituto del Servicer) e di Corporate Services Provider (gestione dei servizi amministrativi) nei confronti di alcune Società di cartolarizzazione dei crediti, costituite ai sensi della Legge 130/99 (*Special Purpose Vehicle*, SPV). Al 30.06.2014 UniCredit CMB è coinvolta complessivamente in 28 operazioni di cartolarizzazione.

## RISORSE

Al 30 giugno 2014 l'organico della Banca ammonta a 737 dipendenti ed è caratterizzato da una composizione prevalentemente femminile (58%). Le nuove assunzioni sono state 3. Nel periodo vi sono state complessivamente 26 cessazioni.

L'organico è integrato da altre 6 risorse in distacco da alcune società del Gruppo Bancario UniCredit.

La struttura territoriale complessiva conta, al 30 giugno 2014, 25 tra sedi e uffici sul territorio nazionale.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E OPERATIVA

Nel 2014, il modello organizzativo della Banca è rimasto relativamente stabile, confermando la solidità dei meccanismi di gestione organizzativa in essere. Alcune rivisitazioni organizzative hanno riguardato comparti che presentano un forte impatto nei confronti delle controparti esterne, quali lo sviluppo commerciale e le strutture di riferimento per la rete esterna di professionisti, con l'intento di coniugare al meglio le distribuzioni delle attività con le competenze professionali presenti in azienda. Con riferimento all'aggiornamento normativo da parte di Banca d'Italia lo scorso luglio 2013 (rif. 15° aggiornamento della

Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”), si sono apportate modifiche alla struttura organizzativa della Banca al fine di creare/segregare delle funzioni di controllo specifiche per garantire piena compliance a quanto previsto dagli aggiornamenti normativi per i quali si rimanda al successivo paragrafo “Gestione dei Rischi”.

La gestione del portafoglio di crediti deteriorati è suddivisa in tre macro-aree: la prima, denominata Workout Property Department, comprende il portafoglio crediti di proprietà, riveniente principalmente dalla fusione di Aspra Finance al 1 gennaio 2011; la seconda, denominata Workout Captive Department, racchiude tutti i portafogli bancari delle società del Gruppo e infine la terza, denominata Special Credit Department, che comprende tutti i portafogli extra-captive oltre ai portafogli riguardanti specialità anche riferite al Gruppo UniCredit quali le morosità e il leasing. Tutte le tre aree sono coordinate dal General Manager.

La gestione amministrativa delle attività delle spese legali è in gran parte gestita in outsourcing. Le attività esternalizzate, che comprendono attività di controllo amministrativo delle spese, gestione dei sospesi di pagamento, assistenza nei confronti del fornitore, sono regolate da Service Level Agreement (SLA), che dettagliano i contenuti delle attività, i referenti ed i livelli di servizio attesi. Il monitoraggio è effettuato da strutture interne alla Banca. Tale modello organizzativo ha consentito una maggiore flessibilità nel far fronte a picchi di lavorazione riducendo il costo legato all'utilizzo di contratti di somministrazione e un aumento del controllo del processo presidiando continuamente il livello di servizio erogato dall'outsourcer.

## **RETI ESTERNE**

La Rete dei Professionisti Esterni di UCCMB è composta da circa 3.700 professionisti che garantiscono la piena copertura di tutte le esigenze interne, di cui circa 2.700 professionisti per attività stragiudiziali (Professionisti Esterni e Società di Recupero Crediti) e circa 1.000 per attività giudiziali (Legali, Membri Comitati dei Creditori, Consulenti Tecnici di Parte e Notai).

Il rapporto di collaborazione con i Professionisti Esterni è regolato da specifici Accordi e Convenzioni che ne disciplinano modalità operative/relazionali e condizioni economiche. L'attività di gestione delle pratiche si svolge attraverso un'interfaccia informatica strutturata e l'assegnazione delle stesse avviene in correlazione a predeterminati fattori quali-quantitativi governati algebricamente e tali da assicurare che il presidio delle attività stragiudiziali e giudiziali venga svolto da Professionisti convenzionati, preparati e soggetti ad un costante monitoraggio (rating annuale, analisi quadranti trimestrale e numerosi KPI rilevati anche giornalmente).

Anche per il primo semestre 2014, l'attenzione della Banca ai costi ha trovato conferma nella consueta manutenzione degli Accordi di Convenzione sulle Tariffe Professionali in particolare per i Legali Esterni, nonché nel mantenimento e nella periodica manutenzione del c.d. “Fattore di Preferenzialità”, ovvero della percentuale di sconto sui compensi da convenzione rilasciato dai singoli professionisti. Fattore che concorre, tra gli altri, alla prioritizzazione degli incarichi ai singoli professionisti.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Si precisa che il perdurare delle incertezze dell'attuale situazione macroeconomica generale, con evidenti riflessi sull'aumentata rischiosità del portafoglio, e il risultato negativo evidenziato nel semestre, non impattano sulle valutazioni ai fini della sostenibilità dell'attuale modello societario. Infatti, considerata anche la solidità patrimoniale e finanziaria della Banca, l'assenza di rischi di liquidità e le risultanze del budget operativo approvato per l'esercizio 2014, non si ravvisano dubbi circa il presupposto della continuità aziendale cui si ispira la redazione della presente situazione semestrale al 30.06.2014.

## GESTIONE DEI RISCHI

La Banca controlla e gestisce i rischi ai quali è esposta attraverso metodologie e processi il cui presidio e controllo è assegnato alla funzione di Risk Management. La Capogruppo esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi attraverso uno specifico punto di riferimento per l'Italia, identificato nella funzione "CRO Italy", cui sono state assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, operativi e reputazionali del perimetro Italia, nonché del coordinamento manageriale delle funzioni di Risk Management presso le Entità italiane del Gruppo.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per gli enti creditizi e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013, con la quale sono state introdotte nell'Unione Europea le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di adeguatezza patrimoniale (Primo Pilastro) e informativa al pubblico (Terzo Pilastro) (cd. "Basilea 3").

Il CRR e la CRD IV definiscono il nuovo quadro normativo di riferimento nell'Unione europea per banche e imprese di investimento e sono integrati da norme tecniche di regolamentazione (RTS) o di attuazione (ITS) approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di Vigilanza, che danno esecuzione alla normativa comunitaria di primo livello e risultano vincolanti in materia di segnalazioni prudenziali armonizzate delle banche e delle imprese di investimento (cd. schemi COREP).

Al fine di adeguare le segnalazioni di vigilanza delle banche e delle SIM all'evoluzione del framework europeo (schemi COREP) lo scorso 17 dicembre 2013 la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 286 concernente la disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza prudenziale applicabile alle Banche e alle SIM.

La Circolare n. 286 si compone di 2 parti: la prima traduce i citati ITS secondo le modalità dello schema matriciale attualmente adottato nelle segnalazioni di vigilanza; la seconda parte – che si applica solo alle banche e ai gruppi bancari - disciplina le segnalazioni non armonizzate richieste in base alla disciplina nazionale ai sensi degli articoli 51 e 66 del TUB.

In particolare, la Circolare definisce gli schemi segnaletici in materia di:

- 1) segnalazioni armonizzate: fondi propri, rischio di credito e controparte, rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazione su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria;
- 2) segnalazioni non armonizzate: parti correlate (informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dal Corep).

I dati sono stati pertanto determinati dalla funzione preposta sulla base delle disposizioni sopra riportate.

Con riferimento ai crediti rivenienti dalla fusione per incorporazione di Aspra Finance, la Banca utilizza i metodi avanzati A-IRB di rilevazione dei rischi di credito, con applicazione del modello "LGD Defaulted Asset" su portafogli specifici, come in precedenza autorizzati da Banca d'Italia alle Legal Entities del gruppo originators dei crediti acquisitati dall'incorporata. Tale approccio determina una componente imputabile al Capitale di Classe 2 nella definizione dei Fondi Propri, in seguito alla rilevazione della differenza tra le rettifiche già contabilizzate e le perdite attese risultanti dall'applicazione dei modelli avanzati, per complessivi 3,6€ml. Tale valore risulta in aumento rispetto al 2013 (2,3€ml) essendo determinato sulla base dell'attivo a rischio ponderato (RWA) il quale a sua volta ha subito un significativo incremento a seguito della nuova normativa Basilea 3 in merito alle attività fiscali differite che non si basano sulla redditività futura e per le quali sono soddisfatti i requisiti richiesti dall'art. 39 della CRR 575/2013: dal 2014 queste ultime infatti, in luogo della detrazione dagli elementi costituenti il capitale primario di classe 1, prevedono l'applicabilità di un fattore di ponderazione del 100% nell'ambito delle

attività valutate secondo la metodologia standard, mentre fino al 2013 la ponderazione applicata con la previgente normativa era lo 0%. Tali componenti ammontano al 30/6/2014 a 250 €ml.

La parte di portafoglio sulla quale non è autorizzata l'applicazione di metodi avanzati A-IRB viene misurata con la metodologia standard. Il requisito calcolato sulla quota di attivo cui risulta applicabile la metodologia standard, corrispondente ad un RWA di 606,9 €ml, è pari all'8% (48,6€ml) successivamente ridotto del 25% in funzione dell'appartenenza a Gruppo Bancario, per un requisito effettivo di 36,4€ml.

Per quanto attiene alla rilevazione dei rischi operativi, a seguito della fusione con Aspra Finance che per il calcolo del capitale a rischio utilizzava il metodo base, a partire dalle segnalazioni del 2011 UniCredit CMB ha iniziato ad adottare il cosiddetto "partial use": viene utilizzato il metodo avanzato (AMA) per il calcolo del capitale a rischio soltanto per la parte ex UniCredit CMB a cui viene sommata la quota parte di rischi operativi di ex Aspra calcolata con il metodo base. Il requisito così calcolato al 30.06.2014 determina un capitale di rischio pari a 15,7€ml, ridotto anch'esso del 25% in funzione dell'appartenenza a Gruppo Bancario, per un requisito effettivo di 11,7€ml.

Con riferimento all'emanazione del 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" da parte di Banca d'Italia nel mese di luglio 2013, con il quale si sono inseriti interventi sul sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle banche e dei gruppi bancari di presidiare i rischi aziendali, creando un quadro normativo organico e coerente con le migliori prassi internazionali e con le raccomandazioni dei principali standard setter (Financial Stability Board, Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, EBA), si evidenzia che nel primo semestre 2014 è stata svolta un'intensa attività di adeguamento organizzativo e normativo, al fine di rispettare quanto richiesto da Banca d'Italia.

La disciplina si ispira ad alcuni principi di fondo: il coinvolgimento dei vertici aziendali; l'esigenza di assicurare una visione integrata dei rischi; l'attenzione ai temi dell'efficienza e dell'efficacia dei controlli; la valorizzazione del principio di proporzionalità, che consente di graduare l'applicazione delle norme in funzione della dimensione e della complessità operativa delle banche. Le nuove disposizioni richiedono quindi alle banche di dotarsi un sistema dei controlli interni che sia completo, adeguato, funzionale e affidabile. Viene posta attenzione al governo del sistema informativo, di gestione del rischio informatico e i requisiti per assicurare la sicurezza informatica, recependo le raccomandazioni della BCE per la sicurezza delle transazioni bancarie tramite internet. Viene infine disciplinata la materia della continuità operativa.

Nel Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2014 la Banca ha approvato nella sua interezza l'insieme degli interventi posti in essere nel semestre che hanno consentito di rispettare il piano d'azione inviato a Banca d'Italia entro le tempistiche previste (30 giugno 2014). Il piano d'azione è stato redatto sulla base della Relazione di Autovalutazione redatta da un gruppo di lavoro composto dalle principali strutture interne con il contributo del Referente della struttura di Internal Audit di Capogruppo e in stretto coordinamento con le competenti funzioni di Capogruppo, che ha identificato i conseguenti piani di azione e stimato i principali impatti conseguenti.

Tra gli interventi di maggior rilievo, alcuni dei quali sono identificati tra i prossimi passi da compiere, si possono indicare:

- estensione delle materie di Compliance e controlli di secondo livello;
- adeguamento dei contratti e monitoraggio continuo delle funzioni in Outsourcing;
- adempimenti in materia IT;
- analisi e monitoraggio del Rischio Informatico;
- Coordinamento tra gli organi e le funzioni del sistema di Controlli Interni, tramite l'istituzione di un Comitato di Coordinamento del Sistema dei Controlli Interni di UniCredit CMB;

- adeguamento dei Regolamenti Interni e principali normative della Banca;
- adeguamento Policy e Documentazione del Sistema Informativo;
- interventi in materia di Continuità Operativa, con focus sulla gestione degli incidenti e dei fornitori critici.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'**

UniCredit CMB appartiene al Gruppo Bancario UniCredit tramite la Capogruppo che, a partire dal 1 luglio 2002, detiene il 98% del Capitale Sociale. Il residuo 2% è costituito da n. 175.000 azioni proprie, valorizzate al costo, per un totale di Euro 277.165,20, detenute dalla Banca medesima.

La Capogruppo UniCredit S.p.A. esercita pertanto nei confronti di UniCredit CMB, l'attività di Direzione e Coordinamento prevista dalla nuova normativa del diritto societario entrata in vigore nel corso del 2004 (D.Lgs. 17 gennaio 2003 modificato dal D.Lgs. 6 febbraio 2004).

Per maggiori informazioni si rimanda alle Note Esplicative – Parte H – Operazioni con parti correlate.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### **RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO**

Oltre alla gestione in mandato dei crediti anomali, nonché ad operazioni di acquisto di crediti, si rilevano i rapporti inerenti ai crediti verso la Capogruppo a seguito degli indennizzi e delle manleve a favore dell'incorporata Aspra Finance. Tali garanzie sono state rilasciate ad Aspra Finance in occasione delle operazioni di acquisto di crediti deteriorati e annesse cause passive e revocatorie, da parte di altre società del Gruppo ora confluite nella Capogruppo UniCredit e in occasione dell'acquisto di partecipazioni in società in liquidazione da parte della medesima Capogruppo. Le garanzie hanno per oggetto ogni passività o onere aggiuntivo che non dovesse trovare copertura rispetto alla consistenza residua dei fondi per rischi e oneri trasferiti alla cessionaria in occasione delle citate operazioni di acquisto.

Vi sono inoltre relazioni con la Capogruppo inerenti ai normali rapporti interbancari di corrispondenza nonché rapporti collegati ad operazioni di investimento a breve termine della liquidità realizzata. Al fine di agevolare lo sviluppo delle attività di business delle società controllate, come meglio riportate nel successivo paragrafo "Partecipazioni", sono state concesse le seguenti linee di fido: a UniCredit Credit Management Immobiliare è stata concessa una linea di credito per complessivi 7€ml (utilizzata al 30.06.2014 per 3€ml). Con alcune aziende del Gruppo sono inoltre in corso attività di outsourcing per servizi di tipo amministrativo ed informatico regolate da specifiche convenzioni. Presso UniCredit CMB sono presenti alcune risorse distaccate da altre società del Gruppo mentre altre risorse di UniCredit CMB sono distaccate presso aziende del Gruppo.

### **PARTECIPAZIONI**

Il valore delle partecipazioni al 30 giugno 2014 risulta pari a 11.159.923 Euro.

Tali valori si riferiscono:

- quanto a 5.058.826 Euro, alla partecipazione in un Fondo Immobiliare denominato "Asset Bancari II" gestito da Polis Fondi Immobiliari SGR. Tali quote, inizialmente acquisite dalla controllata UniCredit

Credit Management Immobiliare S.p.A. (di seguito anche UniCredit CMI), sono rivenienti da un'operazione nella quale UniCredit CMB ha ceduto crediti a sofferenza garantiti da ipoteche su immobili (cedibili in asta) e UniCredit CMI ha conferito immobili rivenienti dal portafoglio ex Re Immobiliare (gruppo Capitalia). La partecipazione è relativa a n.25 quote del valore nominale di 250.000 Euro, e rappresenta il corrispettivo della cessione degli immobili di UniCredit CMI. A dicembre 2013, in funzione dell'opportunità di governare direttamente le attività connesse alle partecipazioni e permettere nel contempo alla controllata di dedicarsi al proprio core business, si è proceduto all'acquisto di tali quote. In considerazione della percentuale delle quote detenute (39,1%, dopo i richiami delle sottoscrizioni di capitale avvenuti nel primo semestre 2014), le stesse sono state imputate alla voce Partecipazioni in società collegate in quanto riferite ad un'impresa nella quale viene esercitata un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

- quanto a 5.104.551 Euro riferiti alla partecipazione in UniCredit Credit Management Immobiliare S.p.A., di cui UniCredit CMB detiene il 100% del capitale. La partecipazione risulta funzionale all'operatività di UniCredit CMB per le prospettate sinergie nelle attività di natura immobiliare connesse a quelle di gestione dei crediti anomali, quali Repossess, che si concretizza nella partecipazione alle aste immobiliari per l'aggiudicazione dell'immobile, e Friendly Repossess che prevede, una volta aggiudicato l'immobile la contestuale locazione dello stesso al medesimo alienante, dietro pagamento di un canone di affitto agevolato;
- quanto a 742.830 Euro riferiti alla partecipazione riveniente dalla fusione di Aspra, in Società Italiana gestioni ed Incasso Crediti S.p.A. in Liquidazione (SIGREC), di cui UniCredit CMB detiene il 100% del capitale;
- quanto a 253.716 Euro riferiti alla partecipazione in società ed imprese in liquidazione rivenienti dalla società incorporata Aspra Finance, per le quali l'obiettivo si concretizza nell'accelerare l'iter di liquidazione.

Rimane iscritta tra i crediti la parte esigibile della vendita della partecipazione di Aste Immobili perfezionatasi a fine 2008 pari a 20.258 Euro.

Le partecipazioni iscritte nelle Attività disponibili per la vendita (titoli di capitale), per 2 Euro, sono riferite ad interessenze azionarie in società in liquidazione derivanti dalla fusione per incorporazione di Aspra Finance.

La Banca, pur possedendo partecipazioni di controllo nelle società di cui si fornisce il dettaglio nella apposita Sezione 10 – Parte B Attivo, non predispose un bilancio consolidato in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 10 dello IAS 27.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Di seguito viene presentato lo stato patrimoniale nel quale vengono esposti per comparazione i valori di bilancio al 31.12.2013, rispetto ai quali sono rappresentate le variazioni, e i dati della situazione contabile al 30.06.2013. I valori sono espressi in unità di Euro.

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variazione rispetto al 31/12/2013	
				Importo	%
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.949	1.956	2.848	(7)	-0,4%
40 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.753.478	1.325.417	1.775.533	428.061	32,3%
60 CREDITI VERSO BANCHE	673.624.627	671.014.938	580.647.031	2.609.689	0,4%
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.792.128.658	1.895.577.021	2.831.246.787	(103.448.363)	-5,5%
100 PARTECIPAZIONI	11.159.923	11.661.041	6.115.405	(501.118)	-4,3%
110 ATTIVITA' MATERIALI	9.316	14.808	22.849	(5.492)	-37,1%
120 ATTIVITA' IMMATERIALI	64.385	55.611	98.036	8.774	15,8%
130 ATTIVITA' FISCALI	305.310.417	329.201.986	89.236.478	(23.891.569)	-7,3%
a) correnti	35.353.630	-	-	35.353.630	n.s.
b) anticipate	269.956.787	329.201.986	89.236.478	(59.245.199)	-18,0%
di cui alla L. 214/2011	250.090.184	304.426.442	70.817.977	(54.336.258)	-17,8%
150 ALTRE ATTIVITA'	198.041.936	166.226.151	142.490.232	31.815.785	19,1%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.982.094.689</b>	<b>3.075.078.929</b>	<b>3.651.635.199</b>	<b>(92.984.240)</b>	<b>-3,0%</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variazione rispetto al 31/12/2013	
				Importo	%
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	4.152.748	2.308.514	1.260.978	1.844.234	79,9%
80 PASSIVITA' FISCALI	25.447.546	74.179.319	106.350.290	(48.731.773)	-65,7%
a) correnti	-	48.569.277	5.092.752	(48.569.277)	-100,0%
b) differite	25.447.546	25.610.042	101.257.538	(162.496)	-0,6%
100 ALTRE PASSIVITA'	82.291.382	84.616.408	83.626.807	(2.325.026)	-2,7%
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	7.841.174	7.902.084	8.155.124	(60.910)	-0,8%
120 FONDI RISCHI E ONERI	113.501.539	129.465.043	113.629.515	(15.963.504)	-12,3%
b) altri fondi	113.501.539	129.465.043	113.629.515	(15.963.504)	-12,3%
130 RISERVE DA VALUTAZIONE	758.031	817.695	535.582	(59.664)	-7,3%
160 RISERVE	2.734.532.908	3.291.561.689	3.291.913.609	(557.028.781)	-16,9%
180 CAPITALE	41.280.000	41.280.000	41.280.000	-	-
190 AZIONI PROPRIE (-)	(277.165)	(277.165)	(277.165)	-	-
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	-27.433.474	(556.774.658)	5.160.459	529.341.184	-95,1%
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.982.094.689</b>	<b>3.075.078.929</b>	<b>3.651.635.199</b>	<b>(92.984.240)</b>	<b>-3,0%</b>

Illustrando le voci patrimoniali maggiormente significative, si segnala che la voce Attività Finanziarie disponibili per le vendite accoglie l'importo dei titoli in portafoglio valutati al Fair Value per 1,8€ml, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Aurora SPV S.r.l.. La variazione della voce rispetto al 31.12.2013 deriva prevalentemente dalla sottoscrizione avvenuta il 12 marzo 2014 della seconda emissione di titoli di Aurora SPV S.r.l. per un totale di 0,8€ml, in linea con gli impegni contrattuali assunti nel 2013 tramite la sottoscrizione di uno specifico contratto di co-investment.

Nella voce Crediti verso banche risultano iscritte principalmente le temporanee eccedenze di liquidità (per 519€ml) e i crediti per regolazione di poste derivanti da retrocessione di rapporti giuridici e attivazione manleva su esborsi definitivi (per 155€ml), in incremento rispetto al 31.12.2013.

Nella voce Crediti verso clientela trovano iscrizione i crediti rivenienti dalle operazioni di acquisto ai sensi dell'art.58 TUB perfezionate dalla società incorporata Aspra Finance S.p.A. principalmente nel corso del 2008 con società del Gruppo UniCredit e aventi ad oggetto i rapporti giuridici connessi a posizioni sofferenti/ristrutturate in essere alla data di cessione. La differenza che si registra tra il valore netto di libro dei crediti acquistati e il prezzo corrisposto è stata appostata alla specifica Riserva patrimoniale che ammonta al 30.06.2014 a 490,5€ml, al netto della fiscalità differita, che residua per 25,4€ml. Il decremento registrato con riferimento al 30.06.2014 deriva essenzialmente dal portafoglio crediti deteriorati ed in particolare da movimenti finanziari per incassi (50,7€ml al netto della componente economica di ripresa di valore da incasso), da registrazione di perdite definitive e maggiori rettifiche di valore (121,5€ml) comprensivi della componente rettificativi dell'effetto di time value (16,9€ml), da

riaddebiti di spese di competenza (18,8€ml), da riprese di valore da valutazione (53,3€ml riferiti essenzialmente ad effetti di time value) e da retrocessioni alle cedenti di rapporti per i quali è stato appurato il mancato rispetto dei requisiti previsti dai rispettivi originari contratti di cessione (2,3€ml). L'indice di copertura complessivo del portafoglio sofferenze di proprietà di UniCredit CMB (coverage ratio) raggiunge l'82,3%. Si rimanda alle Note Esplicative "PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale" e "PARTE E – Sezione 1 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per approfondimenti sulle dinamiche relative a tale voce.

La voce Partecipazioni ricomprende anche le interessenze azionarie in società in liquidazione, valutate sulla base del valore di Patrimonio Netto rilevabile nelle situazioni contabili aggiornate al 30.06.2014. Su tali partecipazioni risulta acquisita anche una manleva a fronteggiare eventuali oneri futuri. Di conseguenza, qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata come credito verso il cedente per indennizzo e viene contabilizzato a diretto abbattimento del valore della partecipazione o ad incremento dello specifico fondo rischi e oneri, ove il valore iscritto in bilancio risulti nullo. La riduzione rispetto al 31.12.2013 risulta collegata alla valutazione prudenziale della partecipazione nel Fondo Immobiliare denominato "Asset Bancari II" (gestito da Polis Fondi Immobiliari SGR), sulla base di quanto evidenziato nel business plan dell'operazione. Un'illustrazione analitica dell'andamento della voce Partecipazioni viene riportata nella presente Relazione sulla Gestione al capitolo "Partecipazioni", al quale si fa pertanto rinvio.

Tra le attività fiscali correnti, risulta esposto il saldo positivo derivante dall'eccedenza degli acconti versati per IRAP ed IRES rispetto alla rilevazione della fiscalità corrente di periodo. La voce attività fiscali anticipate accoglie la fiscalità attiva residua sulle differenze temporanee: tale componente deriva in larga parte dall'impatto delle rettifiche nette sui crediti che sono state fiscalmente rinviate negli anni successivi. Si segnala che la Legge n. 147 del 27.12.2013 ha apportato diverse novità in tema di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti per le banche. Secondo la nuova previsione, applicabile dal periodo di imposta 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo sono deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi. La deducibilità riguarda anche l'IRAP. Nella medesima voce trova inoltre iscrizione la fiscalità anticipata sugli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Tra le Altre Attività figurano principalmente gli anticipi erogati ai fornitori e legali (6,6€ml), i versamenti per depositi vincolati per revocatorie in corso (40,7€ml), i crediti verso mandanti per servizi resi (43€ml), il credito verso UniCredit a seguito della rilevazione degli indennizzi per la citata manleva sulle partecipazioni e sui fondi rischi a fronte di cause e revocatorie (49,2€ml), crediti di imposta (47,4€ml, in incremento di oltre 40€ml rispetto a dicembre 2013 a seguito della conversione obbligatoria in crediti d'imposta delle imposte anticipate relative a svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile, (i cui componenti negativi sono deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi), oltre ad altre poste di varia natura. Si evidenzia che si è proceduto a valutare le singole componenti di tale voce al fine di verificare, secondo quanto previsto dallo IAS 37, l'esistenza di elementi tali da considerare "virtualmente certo" il realizzo del relativo reddito; in assenza di tali requisiti, si è proceduto ad effettuare congrui accantonamenti. Non risultano quindi iscritte attività potenziali. I risultati di tali verifiche sono stati condivisi con le competenti funzioni di controllo della banca.

Passando alle voci del passivo, si evidenzia un incremento dei debiti verso la clientela per effetto della spinta alle attività di supporto della rete dei legali ed alla diffusione del processo civile telematico, concretizzato con l'apertura di numerosi conti correnti professional ai legali convenzionati.

Tra le passività fiscali differite, si evidenzia principalmente l'incidenza dell'onere fiscale sul differenziale residuo, al netto delle movimentazioni di periodo, tra il valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base del principio contabile di "continuità dei valori" e il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

La voce Altre passività ricomprende principalmente i debiti verso i fornitori per fatture ricevute e non ancora liquidate e per fatture da ricevere (42,6€ml), gli stanziamenti a fronte di deterioramento delle garanzie rilasciate (9,4€ml), gli stanziamenti relativi al personale dipendente e distaccato (12,6€ml), oltre ad altre poste di varia natura.

La voce Fondo rischi e oneri ricomprende il valore dei fondi a fronte di cause passive/revocatorie (87,3€ml), il residuo fondo per pagamento costi legali pregressi (12,8€ml), il fondo a fronte deterioramento di partecipazioni acquistate (5€ml), stanziamenti effettuati a fronte di rischi per i quali non sono attivate al momento azioni legali (3,7€ml) oltre a fondi costituiti per oneri relativi al personale (4,3€ml). La sensibile diminuzione che registra tale voce rispetto alla consistenza al 31.12.2013 è dipendente dall'utilizzo e dalla parziale liberazione di fondi rischi a seguito della definizione della controversia nel corso del periodo.

Tra le riserve si evidenzia l'effetto della copertura della perdita del 2013 di 556,8€ml con utilizzo della Riserva Straordinaria e la riduzione della riserva derivante dalle operazioni di acquisizioni Under Common Control (realizzate dalla società incorporata Aspra Finance negli anni 2008 e 2009 con società appartenenti al gruppo bancario UniCredit), che ammonta al 31.12.2013 a 490,5€ml (con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 0,2€ml), per effetto delle operazioni di retrocessione di crediti perfezionate nel periodo.

I mezzi propri, ante attribuzione della perdita del periodo, si attestano pertanto a 2.776,3€ml.

## RISULTANZE ECONOMICHE

Di seguito viene esposto il conto economico riclassificato sintetizzato, raffrontato con le risultanze del primo semestre 2013, rispetto ai quali sono rappresentate le variazioni, e i dati della situazione contabile al 31.12.2013. I valori sono espressi in unità di Euro.

VOCI	30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013	Variazione rispetto al 30/06/2013	
				Importo	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>4.919.764</b>	<b>7.240.002</b>	<b>13.395.896</b>	<b>(2.320.238)</b>	<b>-32,0%</b>
Commissioni nette	32.009.642	30.884.075	61.456.464	1.125.567	3,6%
Altri proventi netti di gestione	6.788.677	6.725.857	12.544.123	62.820	0,9%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>43.718.083</b>	<b>44.849.934</b>	<b>87.396.483</b>	<b>(1.131.851)</b>	<b>-2,5%</b>
Spese per il personale	(25.456.352)	(25.974.982)	(50.632.102)	518.630	-2,0%
Spese amministrative	(34.023.857)	(31.200.077)	(62.539.521)	(2.823.780)	9,1%
Altri proventi di gestione - recuperi di spesa	18.201.728	28.362.495	48.581.020	(10.160.767)	-35,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(38.717)	(68.280)	(126.920)	29.563	-43,3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(41.317.198)</b>	<b>(28.880.844)</b>	<b>(64.717.523)</b>	<b>(12.436.354)</b>	<b>43,1%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2.400.885</b>	<b>15.969.090</b>	<b>22.678.960</b>	<b>(13.568.205)</b>	<b>-85,0%</b>
Accantonamenti netti	2.229.475	(290.371)	(2.215.470)	2.519.846	< 100%
Saldo rettifiche/riprese di valore	(37.665.849)	(6.105.178)	(840.079.200)	(31.560.671)	> 100%
Utile/perdita da partecipazioni	(501.118)	(64.900)	(46.840)	(436.218)	> 100%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(33.536.607)</b>	<b>9.508.641</b>	<b>(819.662.550)</b>	<b>(43.045.248)</b>	<b>&lt; 100%</b>
Imposte sul reddito	6.103.133	(4.348.182)	262.887.892	10.451.315	< 100%
<b>Risultato netto</b>	<b>(27.433.474)</b>	<b>5.160.459</b>	<b>(556.774.658)</b>	<b>(32.593.933)</b>	<b>&lt; 100%</b>

Di seguito si espone anche il confronto con i dati di budget parametrizzati sul primo semestre (dati espressi in milioni di Euro):

VOCI	30/06/2014	30/06/2014 Budget	Variazione rispetto al budget	
			Importo	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>4,9</b>	<b>6,4</b>	<b>(1,5)</b>	<b>-22,9%</b>
Commissioni nette	32,0	29,1	2,9	9,9%
Altri proventi netti di gestione	6,8	6,8	0,0	0,4%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>43,7</b>	<b>42,3</b>	<b>1,5</b>	<b>3,4%</b>
Spese per il personale	(25,5)	(26,3)	0,8	-3,1%
Spese amministrative	(34,0)	(31,8)	(2,2)	7,0%
Altri proventi di gestione - recuperi di spesa	18,2	25,4	(7,2)	-28,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(0,0)	(0,1)	0,0	-39,0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(41,3)</b>	<b>(32,8)</b>	<b>(8,5)</b>	<b>26,1%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2,4</b>	<b>9,5</b>	<b>(7,1)</b>	<b>-74,7%</b>
Accantonamenti netti	2,2	(0,8)	3,0	n.s.
Saldo rettifiche/riprese di valore	(37,7)	(27,8)	(9,9)	35,6%
Utile/perdita da partecipazioni	(0,5)	(0,5)	(0,0)	2,2%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(33,5)</b>	<b>(19,5)</b>	<b>(14,0)</b>	<b>71,7%</b>
Imposte sul reddito	6,1	5,2	0,9	18,0%
<b>Risultato netto (Perdita di periodo)</b>	<b>(27,4)</b>	<b>(14,4)</b>	<b>(13,1)</b>	<b>91,1%</b>

I risultati evidenziano un “Risultato netto” di periodo di -27,4€ml.

Illustrando le voci più significative di conto economico, si evidenzia come il “Margine di Interesse”, attestato a 4,9€ml, risulti in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Il valore è composto per 2,8€ml da interessi di mora incassati nel periodo, in contrazione rispetto al periodo precedente per -2,3€ml, e per 1,8€ml da interessi su investimenti di liquidità, sostanzialmente in linea con il periodo precedente, per effetto del bilanciamento della diminuzione dei tassi riconosciuti per tali investimenti con l’incremento della consistenza media dei depositi effettuati nel periodo. Anche rispetto al budget si evidenzia una contrazione, dovuta a minori recuperi su interessi di mora per 1,2€ml e minori interessi su investimenti di liquidità per 0,3€ml, come effetto di una riduzione dei tassi rispetto agli scenari considerati per la redazione del budget.

Le commissioni nette del periodo si attestano a 32€ml, in incremento rispetto al periodo precedente (+3,6%) e rispetto al budget (+9,9%). In particolare risultano aumentate le commissioni attive (+10,5% sul semestre precedente e +7,2% rispetto al budget), principalmente in dipendenza degli effetti di eventi “one-off” intervenuti nel periodo quali la cessione nel mese di febbraio di una quota rilevante del portafoglio rientrante nel perimetro “Consumer” di UniCredit e la cessione dei portafogli di Trevi Finance e Trevi Finance n.2 concretizzata nel mese di giugno, a seguito dei quali sono state rilevate commissioni attive per complessivi 5,9€mn.. Le commissioni passive segnalano un forte incremento (+67,3%) rispetto al primo semestre 2013, giustificato in larga parte da minori costi nel 2013 per effetto di rilasci di stanziamenti avvenuti a seguito della consuntivazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla rete esterna a valere sul 2012.

La voce “Altri proventi netti di gestione”, che si attesta a 6,8€ml, risulta sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente e con il budget. Si evidenzia a tale proposito che è in corso l’attività di quantificazione puntuale degli indennizzi che verranno richiesti a Capogruppo a fronte delle perdite sostenute in seguito alla definizione di una quota rilevante di posizioni poiché caratterizzate dall’assenza di documentazione.

Il “Margine di Intermediazione” raggiunge 43,7€ml.

Le spese del personale, che si attestano a 25,5€ml, riflettono una diminuzione rispetto al periodo precedente (-2%) e rispetto al budget (-3%). Tale beneficio è in larga parte legato alla riduzione delle persone in organico e al continuo contenimento dei costi variabili.

Le spese amministrative assommano a complessivi 34€ml e comprendono i costi di struttura e le spese legali sostenute per le attività di recupero crediti. Si evidenzia un incremento rispetto allo stesso periodo

dell'esercizio precedente (+9,1%) dovuto in prevalenza a maggiori spese legali e maggiori spese per attività di consulenza. Anche l'incremento del 7% rispetto al budget risulta prevalentemente collegato all'incremento delle spese legali e delle imposte e tasse indirette.

La voce Altri proventi di gestione – recuperi di spesa, che assomma a 18,2€ml, ricomprende principalmente il recupero verso i debitori ceduti dei costi sostenuti per spese legali. Tale voce rileva una diminuzione molto rilevante sia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-35,8%) sia rispetto al budget (-28,2%). Tale riduzione è da imputarsi alle tempistiche di pagamento delle spese legali, rallentate nei mesi di maggio e giugno come conseguenza diretta di una importante attività di migrazione, a livello gruppo, ad un nuovo sistema informatico per la gestione del ciclo passivo, con conseguenti rallentamenti sull'operatività corrente. Va peraltro sottolineato che tali componenti di aggravio delle posizioni debitorie sono state, come di consueto, completamente rettifiche, come illustrato anche a commento della voce "rettifiche e riprese di valore nette", in quanto prudenzialmente, si ritiene che tali eventi non modifichino di per sé il valore presumibile di incasso preso a base della valutazione dei crediti.

Il cost/income si attesta al 94,5%, in peggioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (al 30.06.2013 l'indicatore si attestava al 64,4%), determinando un Risultato Operativo di 2,4€mn, in netto calo rispetto al primo semestre 2013.

La voce Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri rileva un saldo positivo nel periodo (2,2€ml). Si evidenzia che tale voce, oltre a rilevare gli effetti di time value e la variazione tassi di sconto legati all'attualizzazione dei valori di esborso previsto per le fattispecie in tal fondo rappresentate, comprende, gli effetti delle liberazioni di fondo per eccedenze di stanziamenti pregressi. Lo scostamento rispetto al 2013 (dove la voce esprimeva un saldo negativo di 0,3€ml) è da attribuirsi alle liberazioni di fondi a seguito della definizione di transazioni collegate all'operatività della Banca.

Il "Saldo rettifiche/riprese di valore", ricomprendente anche gli utili e le perdite di cessione sui crediti di voce 100, registra un saldo negativo per -37,7€ml. Tra gli eventi che hanno inciso nel periodo si rileva la chiusura di posizioni sulle quali la Banca ha rilevato che l'assenza della documentazione originaria comprovante il credito rende impossibile o non conveniente la prosecuzione delle attività di gestione e recupero. Si fa presente a tale proposito, come già precedentemente illustrato a commento della voce "Altri proventi netti di gestione", che risulta ancora in corso l'attività volta alla quantificazione della conseguente richiesta di indennizzo alla Capogruppo.

Le imposte sul reddito risultano quantificate per competenza in 6,1€ml e tengono conto delle opportune rettifiche di adeguamento ai valori fiscali dei crediti acquistati.

Il risultato di periodo, al netto delle imposte, si attesta a -27,4€ml, in sensibile peggioramento rispetto al budget soprattutto a seguito delle citate rilevanti rettifiche di valore registrate sul portafoglio crediti.

## **LE AZIONI PROPRIE O DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE**

Si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate, alienate o detenute in portafoglio – né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – azioni della società controllante.

Al 31 dicembre 2013 risultano in portafoglio 175.000 azioni proprie con valore nominale di 903.000 euro, pari al 2,2% del capitale sociale complessivo. Il loro valore di carico è di 277 mila euro. Sono espresse in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nella voce "190. Azioni proprie". La voce "160. Riserve" include la prevista riserva patrimoniale di pari importo. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate – né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo che abbiano comportato la necessità di rettificare le risultanze esposte nella situazione semestrale.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'attuale contesto macro economico dove la riduzione dei prestiti deteriorati è indispensabile per la ripresa del credito, le iniziative di cessione realizzate e annunciate nel 2014, come pure gli interventi volti a razionalizzare la gestione dei crediti deteriorati attraverso strutture dedicate, hanno riguardato i maggiori intermediari a livello italiano.

Durante il primo semestre la Capogruppo ha portato avanti le attività volte alla ricerca di un partner strategico per la Banca per la gestione e il recupero dei crediti in sofferenza. L'assetto e la strategia di gestione dei crediti in sofferenza sono attualmente oggetto di un processo di riorganizzazione, nel cui ambito UniCredit sta valutando la vendita potenziale di UniCredit CMB a un operatore specializzato consentendo al Gruppo di creare valore aggiunto favorendo il recupero crediti. UniCredit CMB potrebbe così divenire un operatore di recupero crediti nazionale rafforzando le sue operazioni nel mercato non-captive. Le attività di valutazione da parte di selezionati investitori del portafoglio e della Banca più in generale sono ancora in corso.

La razionalizzazione dell'attività di UniCredit CMB si inquadra, fra l'altro, in un più ampio progetto secondo il quale UniCredit, in qualità di Capogruppo, ha avviato un piano di riorganizzazione del modello di Gruppo per la gestione dei crediti deteriorati in Italia nel cui ambito, con la finalità di ottimizzare la capacità di gestire i crediti deteriorati e migliorare l'attività di recupero, si colloca il progetto di scissione parziale di UniCredit CMB verso la Capogruppo UniCredit. Tale razionalizzazione dovrebbe avvenire:

- attraverso la segregazione di una parte del portafoglio di proprietà da effettuarsi mediante una operazione di auto-cartolarizzazione ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999, a seguito della quale UniCredit CMB deterrà tutti i titoli del veicolo;
- l'integrazione in UniCredit, mediante scissione parziale delle attività non più strategiche per UniCredit CMB (i.e., inter alia, i titoli emessi dalla società veicolo nel contesto della cartolarizzazione, le partecipazioni societarie non ritenute strategiche);
- il mantenimento in UniCredit CMB dell'attività di gestione del recupero delle posizioni del Gruppo UniCredit, oltre alla gestione del recupero dei portafogli extra-captive, nonché di una parte del portafoglio creditizio di proprietà, con l'obiettivo anche di una possibile valorizzazione sul mercato delle attività svolte come risulteranno post scissione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO**

Alla luce di quanto esposto, la situazione semestrale al 30.06.2014 si chiude con una perdita netta di Euro 27.433.474. Ai fini della determinazione dei Fondi Propri, tale perdita verrebbe coperta con utilizzo della Riserva Straordinaria.

Ne conseguirebbe che i mezzi patrimoniali ammonterebbero complessivamente ad Euro 2.748.860.300 con la seguente composizione:

	Bilancio 30.06.2014	Destinazione	(Importi in Euro) Netto Patr.le risultante
Capitale sociale	41.280.000		41.280.000
Riserva legale	8.299.862		8.299.862
Riversa azioni proprie	277.165		277.165
Utili portati a nuovo	(9.145.319)		(9.145.319)
Riserve di FTA	8.780.082		8.780.082
Speciale riserva Legge 218/90 (Amato)	6.483.557		6.483.557
Speciale riserva art. 22 D.Lgs. 153/99	6.103.231		6.103.231
Altre riserve in sospensione d'imposta	6.812		6.812
Riserva straordinaria	723.254.998	(27.433.474)	695.821.524
Riserva da Fusione Aspra - Riserva per acquisto crediti UCC	490.472.520		490.472.520
Riserva da Fusione Aspra - versam soci c/futuro aumento capitale	1.500.000.000		1.500.000.000
Riserve da rivalutazione monetaria	429.146		429.146
Utili/perdite att.li relativi a piani previdenziali a benefici definiti	290.074		290.074
Riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	38.811		38.811
Azioni proprie	(277.165)		(277.165)
<b>Totale</b>	<b>2.776.293.774</b>	<b>(27.433.474)</b>	<b>2.748.860.300</b>

Verona, lì 31 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Schemi della Situazione Semestrale dell'Impresa

## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variazione rispetto al 31/12/2013	
				Importo	%
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.949	1.956	2.848	(7)	-0,4%
40 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.753.478	1.325.417	1.775.533	428.061	32,3%
60 CREDITI VERSO BANCHE	673.624.627	671.014.938	580.647.031	2.609.689	0,4%
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.792.128.658	1.895.577.021	2.831.246.787	(103.448.363)	-5,5%
100 PARTECIPAZIONI	11.159.923	11.661.041	6.115.405	(501.118)	-4,3%
110 ATTIVITA' MATERIALI	9.316	14.808	22.849	(5.492)	-37,1%
120 ATTIVITA' IMMATERIALI	64.385	55.611	98.036	8.774	15,8%
130 ATTIVITA' FISCALI	305.310.417	329.201.986	89.236.478	(23.891.569)	-7,3%
<i>a) correnti</i>	35.353.630	-	-	35.353.630	n.s.
<i>b) anticipate</i>	269.956.787	329.201.986	89.236.478	(59.245.199)	-18,0%
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	250.090.184	304.426.442	70.817.977	(54.336.258)	-17,8%
150 ALTRE ATTIVITA'	198.041.936	166.226.151	142.490.232	31.815.785	19,1%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.982.094.689</b>	<b>3.075.078.929</b>	<b>3.651.635.199</b>	<b>(92.984.240)</b>	<b>-3,0%</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variazione rispetto al 31/12/2013	
				Importo	%
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	4.152.748	2.308.514	1.260.978	1.844.234	79,9%
80 PASSIVITA' FISCALI	25.447.546	74.179.319	106.350.290	(48.731.773)	-65,7%
<i>a) correnti</i>	-	48.569.277	5.092.752	(48.569.277)	-100,0%
<i>b) differite</i>	25.447.546	25.610.042	101.257.538	(162.496)	-0,6%
100 ALTRE PASSIVITA'	82.291.382	84.616.408	83.626.807	(2.325.026)	-2,7%
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	7.841.174	7.902.084	8.155.124	(60.910)	-0,8%
120 FONDI RISCHI E ONERI	113.501.539	129.465.043	113.629.515	(15.963.504)	-12,3%
<i>b) altri fondi</i>	113.501.539	129.465.043	113.629.515	(15.963.504)	-12,3%
130 RISERVE DA VALUTAZIONE	758.031	817.695	535.582	(59.664)	-7,3%
160 RISERVE	2.734.532.908	3.291.561.689	3.291.913.609	(557.028.781)	-16,9%
180 CAPITALE	41.280.000	41.280.000	41.280.000	-	-
190 AZIONI PROPRIE (-)	(277.165)	(277.165)	(277.165)	-	-
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	-27.433.474	(556.774.658)	5.160.459	529.341.184	-95,1%
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.982.094.689</b>	<b>3.075.078.929</b>	<b>3.651.635.199</b>	<b>(92.984.240)</b>	<b>-3,0%</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013	Variazione rispetto al 30/06/2013	
				Importo	%
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.954.827	7.252.448	13.440.923	(2.297.621)	-31,7%
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(35.063)	(12.446)	(45.027)	(22.617)	>100%
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>4.919.764</b>	<b>7.240.002</b>	<b>13.395.896</b>	<b>(2.320.238)</b>	<b>-32,0%</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE	38.274.254	34.627.784	71.241.487	3.646.470	10,5%
50 COMMISSIONI PASSIVE	(6.264.612)	(3.743.709)	(9.785.023)	(2.520.903)	67,3%
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>32.009.642</b>	<b>30.884.075</b>	<b>61.456.464</b>	<b>1.125.567</b>	<b>3,6%</b>
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(927.308)	(27.965)	(447.447)	(899.343)	>100%
a) CREDITI	(927.308)	(27.965)	(447.447)	(899.343)	>100%
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>36.002.098</b>	<b>38.096.112</b>	<b>74.404.913</b>	<b>(2.094.014)</b>	<b>-5,5%</b>
130 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(36.738.541)	(6.077.213)	(839.631.753)	(30.661.328)	>100%
a) CREDITI	(36.704.395)	(5.979.680)	(839.501.860)	(30.724.715)	>100%
d) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	(34.146)	(97.533)	(129.893)	63.387	-65,0%
<b>140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(736.443)</b>	<b>32.018.899</b>	<b>(765.226.840)</b>	<b>(32.755.342)</b>	<b>-102,3%</b>
150 SPESE AMMINISTRATIVE:	(59.480.209)	(57.175.059)	(113.171.623)	(2.305.150)	4,0%
a) SPESE PER IL PERSONALE	(25.456.352)	(25.974.982)	(50.632.102)	518.630	-2,0%
b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(34.023.857)	(31.200.077)	(62.539.521)	(2.823.780)	9,1%
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	2.229.475	(290.371)	(2.215.470)	2.519.846	<100%
170 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.492)	(8.946)	(17.387)	3.454	-38,6%
180 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(33.225)	(59.334)	(109.533)	26.109	-44,0%
190 ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE	24.990.405	35.088.352	61.125.143	(10.097.947)	-28,8%
<b>200 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(32.299.046)</b>	<b>(22.445.358)</b>	<b>(54.388.870)</b>	<b>(9.853.688)</b>	<b>43,9%</b>
210 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(501.118)	(64.900)	(46.840)	(436.218)	>100%
<b>250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(33.536.607)</b>	<b>9.508.641</b>	<b>(819.662.550)</b>	<b>(43.045.248)</b>	<b>&lt;100%</b>
260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE	6.103.133	(4.348.182)	262.887.892	10.451.315	<100%
<b>270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(27.433.474)</b>	<b>5.160.459</b>	<b>(556.774.658)</b>	<b>(32.593.933)</b>	<b>&lt;100%</b>
<b>290 UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO</b>	<b>(27.433.474)</b>	<b>5.160.459</b>	<b>(556.774.658)</b>	<b>(32.593.933)</b>	<b>&lt;100%</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(27.433.474)</b>	<b>(556.774.658)</b>	<b>5.160.459</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	<b>183.575</b>	
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	-	183.575	
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(59.664)</b>	<b>98.475</b>	
70. Copertura di investimenti esteri			
80. Differenza di cambio			
90. Copertura dei flussi finanziari			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(59.664)	98.475	
110. Attività non correnti in via di dismissione			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(59.664)</b>	<b>282.050</b>	
<b>120. Redditività complessiva (voce 10 + 130)</b>	<b>(27.493.138)</b>	<b>(556.492.608)</b>	<b>5.160.459</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

### Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31/12/2013

	Esistenze al 31/12/12	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni stock options	Redditività complessiva al 31/12/2013		
Capitale														
a) azioni ordinarie	41.280.000	-	41.280.000											41.280.000
b) altre azioni	-	-	-											-
Riserve														
a) di utili	70.407.398	-	70.407.398	504.777		(50.383.950)								20.528.225
b) altre	3.221.344.315	-	3.221.344.315			49.689.149								3.271.033.464
Riserve da valutazione														
c) altre	535.645	-	535.645									282.050		817.695
d) altre	535.645	-	535.645									282.050		817.695
Azioni proprie	(277.165)	-	(277.165)											(277.165)
Utile (perdita) d'esercizio	22.504.777	-	22.504.777	(504.777)	(23.000.000)							(556.774.658)		(556.774.658)
Patrimonio netto	<b>3.355.794.970</b>	-	<b>3.355.794.970</b>	-	(23.000.000)	(69.480)	-	-	-	-	-	(556.492.608)		<b>2.776.607.561</b>

### Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 30/06/2014

	Esistenze al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30/06/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni stock options	Redditività complessiva al 30/06/2014		
Capitale														
a) azioni ordinarie	41.280.000	-	41.280.000											41.280.000
b) altre azioni	-	-	-											-
Riserve														
a) di utili	20.528.225	-	20.528.225											20.528.225
b) altre	3.271.033.464	-	3.271.033.464	(556.774.658)		(254.123)								2.714.004.683
Riserve da valutazione														
c) altre	817.695	-	817.695									(59.664)		758.031
d) altre	817.695	-	817.695									(59.664)		758.031
Azioni proprie	(277.165)	-	(277.165)											(277.165)
Utile (perdita) d'esercizio	(556.774.658)	-	(556.774.658)	556.774.658								(274.334.74)		(274.334.74)
Patrimonio netto	<b>2.776.607.561</b>	-	<b>2.776.607.561</b>	-	-	(254.123)	-	-	-	-	-	(27.499.138)		<b>2.748.860.300</b>

**Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 30/06/2013**

	Esistenze al 31/12/12	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30/06/2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	stock options		Redditività complessiva al 30/06/2013
Capitale														
a) azioni ordinarie	41.280.000	-	41.280.000											41.280.000
b) altre azioni	-	-	-											-
Riserve														
a) di utili	70.407.398	-	70.407.398	504.777										70.912.175
b) altre	3.221.344.315	-	3.221.344.315			(342.881)								3.221.001.434
Riserve da valutazione	535.582	-	535.582											535.582
c) altre	535.582	-	535.582											535.582
Azioni proprie	(277.165)	-	(277.165)											(277.165)
Utile (perdita) d'esercizio	22.504.777	-	22.504.777	(504.777)	(22.000.000)								5.160.459	5.160.459
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.355.794.907</b>	-	<b>3.355.794.907</b>	-	<b>(22.000.000)</b>	<b>(342.881)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>5.160.459</b>	<b>3.338.612.485</b>

## Note Esplicative

**Parte A) Politiche contabili**

**Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

**Parte C) Informazioni sul Conto Economico**

**Parte E) Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F) Informazioni sul patrimonio**

**Parte H) Operazioni con parti correlate**

## Parte A) Politiche contabili

### A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

### A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione (non presente)
- 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (non presente)
- 4 - Crediti
- 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value* (non presente)
- 6 - Operazioni di copertura (non presente)
- 7 - Partecipazioni
- 8 - Attività materiali
- 9 - Attività immateriali
- 10 - Attività non correnti in via di dismissione (non presente)
- 11 - Fiscalità corrente e differita
- 12 - Fondi per rischi ed oneri
- 13 - Debiti e titoli in circolazione (non presente)
- 14 - Passività finanziarie di negoziazione (non presente)
- 15 - Passività finanziarie valutate al *fair value* (non presente)
- 16 - Operazioni in valuta (non presente)
- 17 - Altre informazioni

### A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 – Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 – trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 – Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalla attività riclassificate

### A.4 Informativa sul Fair Value

#### Informativa di natura qualitativa

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 – Gerarchia del fair value

A.4.4 - Altre informazioni

## **Informativa di natura quantitativa**

A.4.5 – Gerarchia del fair value

## **A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

---

## Parte A) Politiche contabili

### A.1 – Parte generale

#### Sezione 1 – Premessa

La presente situazione semestrale, costituita dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalle note esplicative seguenti, è redatta in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2014, e non è predisposta in applicazione dello IAS 34 – Bilanci Intermedi in quanto UniCredit Credit Management Bank S.p.A. non è obbligata a fornire un bilancio intermedio ai terzi secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

La Situazione semestrale, sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società DELOITTE S.p.A, è infatti stata predisposta ai soli fini della determinazione del risultato economico da includere nei Fondi Propri.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione della situazione semestrale è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

La situazione semestrale è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle note alla stessa.

A questo riguardo si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la circolare n.° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

A tale proposito si precisa che le incertezze dell'attuale situazione macro economica generale non risultano significative ai fini della valutazione della sostenibilità dell'attuale modello societario. In

considerazione anche della solidità patrimoniale e finanziaria della società, all'assenza di rischi di liquidità e alle risultanze del budget operativo approvato per l'esercizio 2014, non si ravvisano dubbi circa il presupposto della continuità aziendale cui si ispira la redazione della presente semestrale al 30.06.2014.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche di dati riferite al periodo precedente.

### **Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime**

In conformità agli IFRS, la direzione dell'azienda deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nella situazione semestrale al 30 giugno 2014, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste in oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 30 giugno 2014. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei periodi futuri (IAS 8 par. 36).

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti, partecipazioni e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri ed attività potenziali;
- fiscalità differita attiva

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

### Sezione 3 – eventi successivi alla data di riferimento della semestrale

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo che abbiano comportato la necessità di rettificare le risultanze esposte nella Situazione Semestrale.

### Sezione 4 – Altri aspetti

Nel corso del 2014 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Revisione dello IAS 27 – Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);
- Revisione dello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie (Reg. UE 313/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 27 – Entità di Investimento (Reg. UE 1174/2013);
- IFRIC 21 – Tributi (Reg. UE 634/2014).

La Commissione Europea nel corso del 2014 non ha omologato ulteriori principi contabili o interpretazioni aventi entrata in vigore futura.

Si precisa che l'adozione dei principi contabili sopra menzionati e delle modifiche ai principi esistenti non ha determinato alcun effetto sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

Al 30 giugno 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

IFRS 9 – Strumenti finanziari (novembre 2009) e le seguenti successive modifiche:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS7 – data di entrata in vigore obbligatoria e transizione – dicembre 2011;
- Operazioni di copertura e modifiche IFRS9, IFRS7 e IAS 39 – novembre 2013;
- IFRS 14 Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- IFRS 15 Proventi da contratti con la clientela (maggio 2014)
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere (giugno 2014)
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento (maggio 2014);
- Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto (maggio 2014)
- Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contribuzione dei dipendenti (novembre 2013);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012 dei principi contabili internazionali (dicembre 2013);

- Ciclo annuale di miglioramenti 2011 – 2013 dei principi contabili internazionali (dicembre 2013).

L'applicazione di tali principi da parte di UniCredit CMB S.p.A. è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio, si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio dell'impresa 2013.

## **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Nessun dato da esporre.

### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento**

Nessun dato da esporre.

### **A.3.3 trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Nessun dato da esporre.

### **A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Nessun dato da esporre.

## **A.4 Informativa sul Fair Value**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa sul fair value, si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio dell'impresa 2013.

### **INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **A.4.5 Gerarchia del fair value**

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in unità di Euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.753.478			1.325.417
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività Immateriali						
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.753.478</b>	-	-	<b>1.325.417</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in unità di Euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Totale
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1.325.417</b>			<b>1.325.417</b>
<b>2. Aumenti</b>	-		<b>843.877</b>	-	-	<b>843.877</b>
2.1. Acquisti			837.500			837.500
operazioni di aggregazione aziendale - fusione						-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2. Patrimonio netto			6.377			6.377
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>	-		<b>415.816</b>	-	-	<b>415.816</b>
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi			327.145			327.145
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto			88.671			88.671
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	-		<b>1.753.478</b>	-	-	<b>1.753.478</b>

### Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al livello 3

Categoria Prodotti	Attività finanziarie al fair value	Tecniche di valutazione	Parametri non osservabili	Valore
Titoli di Debito Afs	Aurora SPV srl. - Asset Backed Securities Classe A	Discounted Cashflows	Credit Spread	2,20%
	Aurora SPV srl. - Asset Backed Securities Classe A2	Discounted Cashflows	Credit Spread	2,20%
	Aurora SPV srl. - Asset Backed Securities Classe B	Discounted Cashflows	Credit Spread	14,50%

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Nessun dato da esporre.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Nessun dato da esporre.

**A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Nessun dato da esporre.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Indice

### Attivo

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 (non presente)
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30 (non presente)
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 (non presente)
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80 (non presente)
- Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90 (non presente)
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
- Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo
- Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo (non presente)
- Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### Passivo

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 (non presente)
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30 (non presente)
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 (non presente)
- Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50 (non presente)
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60 (non presente)
- Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70 (non presente)
- Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80
- Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90 (non presente)
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140 (non presente)
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

## Altre Informazioni

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30/06/2014	31/12/2013
a) Cassa	2	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Nessun dato da esporre.

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Nessun dato da esporre.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

##### 4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1.753	-	-	1.325
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.753			1.325
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo *						
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>

Nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita risultano valorizzati i titoli sottoscritti dalla banca a marzo 2013 e a marzo 2014 derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di un pacchetto di crediti non performing acquistati dalla società Aurora SPV Srl. In tale operazione la banca ha sottoscritto una quota pari al 19,7% sia dei titoli di classe senior (ammontanti al 30.06.2014 a 1.008€mgl), sia dei titoli di classe junior (ammontanti al 30.06.2014 a 745€mgl). Si segnala che la variazione in aumento intervenuta rispetto al 31.12.2013 deriva prevalentemente dall'iscrizione della sottoscrizione avvenuta il 12 marzo 2014 della seconda emissione di titoli di Aurora SPV Srl per un totale di 0,8€ml, in linea con gli impegni contrattuali di co-investment assunti nel 2013.

Il Valore contabile di Bilancio dei titoli della società Aurora SPV è stato allineato al valore Fair Value rinveniente dal un modello di calcolo che prende in considerazione le previsioni di incasso future come meglio dettagliato nella Parte Politiche Contabili A.4. Informativa sul Fair Value del Bilancio 2013.

La voce inoltre comprende interessenze azionarie in società in liquidazione derivanti dalla fusione con Aspra Finance a sua volta acquistate da UniCredit S.p.A., classificabili come titoli di capitale a livello 3. Il valore di carico corrisponde al costo sostenuto, che si assume essere pari al fair value. L'importo non viene esposto in tabella stante il suo valore marginale. Si riepilogano di seguito i dati in unità di euro:

- Isveimer S.p.A. in liquidazione: 1
- Impianti S.r.l. in liquidazione: 1

All'inizio del semestre è stata ceduta a terzi la partecipazione della Binda S.p.A. in liquidazione al valore di libro pari ad 1 Euro.

Si evidenzia inoltre che dalle valutazioni effettuate nel semestre, derivanti dal confronto tra il valore di carico originario e il patrimonio netto pro quota, emergono valori di patrimonio netto inferiore al valore di iscrizione delle stesse. Tali differenze negative potranno concretizzarsi nel breve termine in esborsi finanziari per effetto della richiesta di copertura delle perdite nei bilanci delle partecipate, ed ammontano a circa 0,4€ml, iscritti a fondi rischi e oneri. Per effetto della manleva nei confronti della cedente UniCredit S.p.A. si evidenzia in bilancio l'iscrizione del credito di pari importo.

#### 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	30/06/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.753</b>	<b>1.325</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	1.753	1.325
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	-	-
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>1.753</b>	<b>1.325</b>

#### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Nessun dato da esporre.

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2014				31/12/2013			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolanti								
2. Riserva Obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
<b>B. Crediti verso banche</b>								
1. Finanziamenti	673.625			673.625	671.015			671.015
1.1 Conti correnti e depositi liberi	28.323			28.323	19.602			19.602
1.2 Depositi vincolati	490.358			490.358	511.414			511.414
1.3 Altri Finanziamenti	154.944			154.944	139.999			139.999
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri	154.944			154.944	139.999			139.999
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>673.625</b>			<b>673.625</b>	<b>671.015</b>			<b>671.015</b>

Le voci B.1.1 e B.1.2 sono composte prevalentemente da crediti verso la Capogruppo; in particolare la voce B.1.2 evidenzia gli investimenti a fronte dell'eccedenza di liquidità.

La voce B.1.3 Altri finanziamenti – Altri evidenzia quasi esclusivamente i crediti per la regolazione di poste derivanti da retrocessione di rapporti giuridici e attivazione manleva su esborsi definitivi. Il sostanziale incremento è collegato alla definizione di alcune vertenze particolarmente rilevanti nel corso del periodo. In considerazione del fatto che si tratta di esposizioni a vista e a breve termine, nonchè del tasso variabile a cui fanno riferimento, è ragionevole ritenere che il *fair value* di tali voci corrisponda al relativo valore di Bilancio.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 30/06/2014					Totale 31/12/2013					
	Valore di Bilancio			Fair Value		Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri			
<b>Finanziamenti</b>											
1. Conti correnti	4.034	2.616	822.863		829.513	3.893	2.752	878.410			885.055
2. Pronti contro termini attivi					-						-
3. Mutui	3.029	4.862	654.840		662.731	3.443	5.022	682.083			690.548
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		-	14.275		14.275		-	16.838			16.838
5. Leasing finanziario					-						-
6. Factoring			1.786		1.786			1.856			1.856
7. Altri finanziamenti	44.861	1.100	237.863		283.824	45.715	1.121	254.444			301.280
<b>Titoli di debito</b>											
8. Titoli strutturati					-						-
9. Altri titoli di debito					-						-
<b>Totale</b>	<b>51.924</b>	<b>8.578</b>	<b>1.731.627</b>		<b>1.792.129</b>	<b>53.051</b>	<b>8.895</b>	<b>1.833.631</b>			<b>1.895.577</b>

A seguito della fusione per incorporazione con la società Aspra Finance, nella voce Crediti verso clientela trovano iscrizione i crediti rivenienti dalle operazioni di acquisto effettuate dall'incorporata ai sensi dell'art.58 TUB principalmente nel corso del 2008 con società del Gruppo UniCredit e aventi ad oggetto i

rapporti giuridici connessi a posizioni sofferenti/ristrutturate in essere alla data di cessione. Tali operazioni, intervenute tra entità “under common control”, sono state contabilizzate dalla società incorporata, in accordo con la capogruppo UniCredit, sulla base di quanto suggerito dalle “Osservazioni preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 1) con riferimento alle operazioni di acquisto e conferimento di rami d’azienda.

Nella voce Mutui – Bonis, trova evidenza il finanziamento erogato alla società partecipata Asset Bancari II (fondo comune di investimento immobiliare chiuso di Polis Fondi SGR S.p.A.).

Nella voce Altri finanziamenti – Bonis, trovano evidenza, tra gli altri, i crediti infruttiferi vantati nei confronti di società controllate configurabili come finanziamento dei soci. Tali crediti sono stati acquistati dalla Capogruppo in data 18 dicembre 2008 dalla società incorporata Aspra Finance e sono esigibili a vista. La voce ricomprende anche acquisto di crediti verso la Pubblica Amministrazione.

### Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

Nessun dato da esporre.

### Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Nessun dato da esporre.

### Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

#### 10.1 - Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Cofiri S.p.A. in liquidazione	Roma	100%	100%
2. Corit S.p.A. in liquidazione	Roma	60%	60%
3. Ge.s.e.t.t. S.p.A.	Napoli	98,45%	98,45%
4. Sanità - Srl in liquidazione	Roma	99,60%	99,60%
5. Sigrec in liquidazione	Roma	100%	100%
6. So.Ge.Si S.p.A. in liquidazione soc.gestioni esattoriali in Sicilia	Palermo	80%	80%
7. UniCredit Credit Management Immobiliare S.p.A.	Roma	100%	100%
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Asset Bancari II (fondo comune di investimento imm.re chiuso di Polis Fondi SGR SPA)	Milano	39,07%	39,07%

Si segnala che nel semestre è intervenuta una variazione in diminuzione nella quota partecipativa in Asset Bancari II, che a seguito della sottoscrizione di n.10 quote da parte delle altre società partecipanti, è passata dal 46,3% al 39,07%.

#### 10.2 - Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

La seguente tabella evidenzia i valori delle situazioni contabili delle società partecipate al 30.06.2014 sulla base delle evidenze documentali trasmesse dai liquidatori relativamente alle imprese di cui al punto A. 1-6

della presente tabella. I dati indicati al punto C per la partecipazione nel fondo Asset Bancari II sono riferiti al rendiconto del 31.12.2013 non essendo ancora disponibile una situazione semestrale 2014.

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di Bilancio	Fair Value		
						L1	L2	L3
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>								
1. Cofiri S.p.A. in liquidazione	6.243	22	(29)	(3.461)	-			-
2. Corit S.p.A. in liquidazione	2.902	-	6	555	254			254
3. Ge.s.e.t.t. S.p.A.	456	-	(13)	297	-			-
4. Sanità - Srl in liquidazione	3.650	-	(37)	(1.216)	-			-
5. Sigrec in liquidazione	42.116	17	(26)	2.925	743			743
6. So.Ge.Si S.p.A. in liquidazione soc.gestioni esattoriali in Sicilia	16.712	97	(933)	(164.574)	-			-
7. UniCredit Credit Management Immobiliare S.p.A.	14.498	1.982	(635)	8.455	5.104			5.104
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-			-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>								
Asset Bancari II (fondo comune di investimento imm.re chiuso di Polis Fondi SGR SPA)	16.991	5	-1.310	11.681	5.059			5.059
<b>Totale</b>	<b>103.568</b>	<b>2.123</b>	<b>(2.977)</b>	<b>(145.338)</b>	<b>11.160</b>			<b>11.160</b>

Non si segnalano altre variazioni intervenute nel semestre nel portafoglio partecipativo.

Rispetto alle valutazioni del 31.12.2013 derivanti dal confronto tra il valore di carico originario e il patrimonio netto pro quota, e in considerazione dei crediti vantati nei confronti delle società partecipate e già rettificati, al 30.06.2014 emergono differenze negative per 1,1€ml, pur permanendo un patrimonio netto negativo. Per le partecipazioni, le cui evidenze di bilancio espongono un patrimonio netto inferiore al valore di iscrizione delle stesse, si è proceduto, a seconda dei casi, a riprendere o incrementare le rettifiche eccedenti il valore della partecipazione registrate in uno specifico fondo rischi e oneri. Tali esborsi potranno concretizzarsi nel breve termine, per effetto della richiesta di copertura delle perdite nei bilanci delle partecipate, ed ammontano a circa 4,6€ml. Per effetto della citata manleva nei confronti della cedente UniCredit S.p.A., anche in questo caso si evidenzia in bilancio l'iscrizione del credito di pari importo verso la Capogruppo.

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

### 11.1 – Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / valori	30/06/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	4	5
d) impianti elettronici	5	9
e) altre		1
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>15</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro-rata temporis sulla base della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 – Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	30/06/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.1 di pertinenza di terzi				
A.2 Altre attività immateriali	64	-	56	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	64	-	56	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	64	-	56	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>-</b>

La voce si riferisce ad applicativi software.

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro-rata temporis sulla base della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni immateriali.

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

### 13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	30/06/2014			31/12/2013		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Accantonamenti	16.202		16.202	19.257		19.257
Altre attività / passività	1.513		1.513	1.994		1.994
Svalutazione crediti eccedente quota deducibile	220.262	29.828	250.090	266.604	37.822	304.426
Altre	2.152		2.152	3.525		3.525
<b>Totale</b>	<b>240.129</b>	<b>29.828</b>	<b>269.957</b>	<b>291.380</b>	<b>37.822</b>	<b>329.202</b>

La voce Attività per imposte anticipate evidenzia la fiscalità differita attiva su differenze temporanee deducibili di competenza del semestre e prevalentemente rivenienti dalle attività acquisite a seguito dell'incorporazione della società Aspra Finance.

A giustificazione della significativa riduzione della voce rispetto al 31.12.2013, si segnala che la Legge n. 147 del 27.12.2013 ha apportato diverse novità in tema di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti per le banche. Secondo la nuova previsione, applicabile dal periodo di imposta 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo sono deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi. La deducibilità riguarda anche l'IRAP. Nella medesima voce trova inoltre iscrizione la fiscalità anticipata sugli accantonamenti a fondi rischi e oneri. Inoltre si segnala che in ottemperanza dei disposti della circolare 37/E del 28.09.2012 in merito alle modalità dell'obbligo di trasformazione in credito d'imposta, sono stati convertiti 50,8€ml di imposte anticipate derivanti da svalutazione/perdite di crediti verso clientela.

### 13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	30/06/2014			31/12/2013		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Altre Poste	25.447		25.447	25.610		25.610
<b>Totale</b>	<b>25.447</b>	-	<b>25.447</b>	<b>25.610</b>	-	<b>25.610</b>

La voce Passività per imposte differite evidenzia la fiscalità latente residua sul differenziale residuo, al netto delle movimentazioni del periodo, tra il valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base del citato principio contabile di “continuità dei valori” e il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

Le attività e le passività iscritte in Bilancio saranno parzialmente rettificata nel corso dei periodi successivi dalle variazioni in aumento o in diminuzione che saranno operate in sede di dichiarazione dei redditi relative a quelle stesse componenti che, negli esercizi passati, avevano determinato l'anticipazione o la dilazione delle imposte.

I criteri utilizzati per l'iscrizione della fiscalità differita “attiva” possono essere così riassunti:

- Le attività per imposte anticipate corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili;
- presupposto per la rilevazione di tali attività per imposte anticipate è la considerazione che, tenuto conto anche del piano di sviluppo della società attualmente in vigore e precedentemente condiviso con le competenti strutture della capogruppo, si prevede la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. A maggior garanzia circa la possibilità di utilizzo delle differenze temporanee deducibili si aggiunge poi l'adesione da parte di UniCredit CMB al “consolidato fiscale” che consentirebbe di fatto tale utilizzo anche in presenza di ipotetica “perdita fiscale” della società;
- l'aliquota IRES utilizzata è quella del 27,5% prevista dall'art. 77 del TUIR, mentre per l'IRAP è stata utilizzata l'aliquota del 5,57% (prevista per l'anno precedente) derivante da quella stabilita dalla legge regionale Veneto 26.11.2004, n.29, art.2 e 12.1.2009, n. 1, art. 8, comma 1 lettera a), che ha rideterminato nella misura pari al 4,82% l'aliquota IRAP per le Banche, altri enti, società finanziarie ed imprese di assicurazione, maggiorata dello 0,75% previsto dal D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito nella Legge n. 111 del 15.7.2011 per gli stessi soggetti.

### 13.7 – Altre informazioni

#### Attività fiscali correnti: composizione

	30/06/2014			31/12/2013		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Acconti dell'esercizio	20.955	3.920	24.875	-	-	-
Al netto imposte stimate	10.479	-	10.479	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.434</b>	<b>3.920</b>	<b>35.354</b>	-	-	-

#### Passività per imposte correnti: composizione

	30/06/2014			31/12/2013		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte dell'esercizio	-	-	-	55.591	-	55.591
Al netto acconti versati	-	-	-	(3.102)	(3.920)	(7.022)
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>52.489</b>	<b>(3.920)</b>	<b>48.569</b>

## Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Nessun dato da esporre.

## Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

### 15.1 – Altre attività: composizione

	30/06/2014	31/12/2013
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)		
Oro, argento e metalli preziosi		
Valore positivo dei "servicing contracts" delle attività finanziarie		
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	225	783
Cassa e altri valori in carico al cassiere:	60	230
- vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	60	230
Partite in corso di lavorazione	2.977	1.914
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	139.781	152.052
- altre operazioni	139.781	152.052
. Crediti verso le cedenti per attivazione delle manleve concesse a fronte di fondi rischi e oneri, garanzie rilasciate e partecipazioni	49.212	63.585
. Versamenti per depositi vincolati su cause e revocatorie in attesa dell'esito definitivo delle sentenze	40.979	39.697
. Anticipi effettuati a fornitori e per spese legali	3	87
. Crediti maturati ed in maturazione nel periodo non ancora riscossi, relativi all'attività di gestione e recupero crediti in mandato e attività di servicina anche amministrativo svolto	43.118	43.446
. Altre residuali	6.469	5.237
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 130 dell'attivo	49.035	6.209
Altre partite	5.964	5.038
<b>Totale</b>	<b>198.042</b>	<b>166.226</b>

Nell'ambito delle Partite definitive ma non imputabili ad altre voci, i "Crediti verso le cedenti per attivazione delle manleve concesse a fronte di rischi e oneri, garanzie rilasciate e partecipazioni" subiscono una riduzione a seguito degli effetti derivanti dalla definizione di alcune vertenze.

I "Versamenti per depositi vincolati su cause e revocatorie in attesa dell'esito definitivo delle sentenze", che evidenziano esborsi effettuati per i quali si è in attesa della chiusura del contenzioso, evidenziano un incremento rispetto al 31.12.2013 collegato all'esborso effettuato su tre posizioni per circa 1,3€ml.

La voce " Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 130 dell'attivo" registra un significativo incremento rispetto al 31.12.2013 a seguito della conversione obbligatoria in crediti d'imposta delle imposte anticipate relative a svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile, come già specificato anche nella precedente Sezione 13.

Si evidenzia che si è proceduto a valutare le singole componenti di tale voce al fine di verificare, secondo quanto previsto dallo IAS 37, l'esistenza di elementi tali da considerare "virtualmente certo" il realizzo del relativo reddito; in assenza di tali requisiti, si è proceduto ad effettuare congrui accantonamenti. Non risultano quindi iscritte attività potenziali. I risultati di tali verifiche sono stati condivisi con le competenti funzioni di controllo della banca.

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Nessun dato da esporre.

### Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	4.153	2.309
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>4.153</b>	<b>2.309</b>
<b>Fair Value - livello 1</b>		
<b>Fair Value - livello 2</b>		
<b>Fair Value - livello 3</b>	<b>4.153</b>	<b>2.309</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.153</b>	<b>2.309</b>

### Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

Nessun dato da esporre.

### Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

Nessun dato da esporre.

### Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

Nessun dato da esporre.

### Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Nessun dato da esporre.

### Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

Nessun dato da esporre.

### Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le passività fiscali si fa riferimento alla Sezione 13 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Nessun dato da esporre.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 - Altre passività: composizione

	30/06/2014	31/12/2013
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	9.427	15.985
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	929	841
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS 2	251	320
Altri debiti relativi al personale dipendente	10.335	7.713
Altri debiti relativi ad altro personale	2.312	2.084
Interessi e competenze da accreditare a clienti	1.453	1.117
Interessi e competenze da accreditare a banche		
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza		
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.636	2.444
Partite in corso di lavorazione	683	664
Partite relative ad operazioni in titoli		
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	52.864	49.126
- debiti verso fornitori	42.010	37.566
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi		
- altre partite	10.854	11.560
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi		
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio		
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	2.248	2.005
Altre partite	153	2.317
<b>Totale</b>	<b>82.291</b>	<b>84.616</b>

La passività iscritta a fronte del deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate si riferisce alla stima dell'onere massimo che la società potrebbe dover sostenere. L'eccedenza di tale onere rispetto agli accantonamenti ricevuti dalle società cedenti nell'ambito della citata operazione di riorganizzazione è coperta da manleva da queste rilasciata alla società incorporata Aspra Finance in fase di acquisizione dei citati rapporti giuridici da società del gruppo. La sensibile riduzione rispetto al 31.12.2013 è collegata alla definizione contabile di tre rilevanti esborsi avvenuti negli anni precedenti e del correlato fondo a presidio, riallocati più opportunamente sulla posizione debitoria a sofferenza del cliente.

La voce Partite definitive ma non imputabili ad altre voci – altre partite include essenzialmente partite diverse su posizioni a sofferenza, rivenienti prevalentemente dalle acquisizioni di portafogli crediti dalle società del gruppo, in attesa dell'appostazione definitiva.

La voce "Altri debiti relativi al personale dipendente" include le passività per benefici a favore dei dipendenti stessi, tra i quali si rilevano premi di anzianità per 3,9€ml, incentivi all'esodo per 1,0€ml.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 – Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.902</b>	<b>8.465</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>130</b>	<b>531</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	130	272
B.2 Altre variazioni		259
<i>di cui Rettifiche per perdite attuariali su TFR (IAS19R)</i>		14
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(191)</b>	<b>(1.094)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(56)	(736)
C.2 Altre variazioni	(135)	(358)
<i>di cui Riprese per perdite attuariali su TFR (IAS19R)</i>	-	(268)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.841</b>	<b>7.902</b>
<b>Totale</b>	<b>7.841</b>	<b>7.902</b>

Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2013 sono entrate in vigore le modifiche al principio IAS 19 ('IAS 19R') che prevedono, in particolare, l'eliminazione del metodo del "corridoio" con la necessità di iscrivere l'impegno in funzione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, al netto del fair value delle attività poste a servizio dei piani. L'adozione del nuovo principio ha determinato una riduzione del Fondo TFR al 31 dicembre 2012, pari a 147€mgl in seguito alla esposizione degli utili attuariali netti (al lordo delle componenti di fiscalità differita ad essi connesse). La misurazione degli impegni connessi al valore attuale delle obbligazioni a benefici al 31 dicembre 2013 ha portato una ulteriore riduzione pari a 254€mgl (al lordo della fiscalità differita). Al 30 giugno 2014 l'aggiornamento di tale calcolo non ha invece fatto conseguire alcun adeguamento al fondo.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / valori	30/06/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	113.501	129.465
2.1 controversie legali	87.281	93.860
2.2 oneri per il personale	4.332	6.063
2.3 altri	21.888	29.542
<b>Totale</b>	<b>113.501</b>	<b>129.465</b>

La voce 2.1 contiene principalmente il fondo a presidio dei rischi per cause passive e revocatorie connesse a posizioni a sofferenza cedute alla società incorporata Aspra Finance. Tali rischi risultano integralmente a carico delle società cedenti che hanno rilasciato specifica manleva per le eventuali carenze rispetto ai fondi trasferiti. La rilevante diminuzione rispetto al 31.12.2013 è attribuita prevalentemente all'avvenuto utilizzo e alla parziale liberazione di fondi rischi a fronte di cause passive e revocatorie su alcune controversie di significativo importo che hanno trovato definizione nel corso del periodo.

La voce 2.3 ricomprende il residuo fondo rischi e oneri per pagamenti a professionisti a fronte dell'attività svolta in data antecedente la cessione e trasferito dalle società cedenti in quanto connessi alle sofferenze cedute ad Aspra Finance (per 12,8€ml); comprende inoltre gli stanziamenti a fronte di rischi connessi a prevedibili interventi a copertura perdite su partecipazioni iscritte in bilancio a valore nullo e il cui progetto di bilancio espone un patrimonio netto negativo (per 5,0€ml). Anche tali rischi risultano integralmente a carico della Capogruppo cedente che ha rilasciato specifica manleva. Inoltre la voce

ricomprende altri stanziamenti non coperti da manleva, effettuati a fronte di rischi per i quali non sono attivate al momento azioni legali (per 3,7€ml). Il significativo decremento della voce rispetto al 31.12.2013 è dovuto alla chiusura transattiva di due posizioni riferite a quest'ultima categoria di fondo rischi per complessivi 4,3€ml.

### Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

Nessun dato da esporre.

### Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

#### 14.1- "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

##### Capitale

	30/06/2014	31/12/2013
Azioni ordinarie n.8.000.000 da nominali Euro 5,16 cadauna	41.280	41.280

##### Azioni proprie

	30/06/2014	31/12/2013
Azioni ordinarie n. 175.000 da nominali Euro 5,16 cadauna valorizzate al costo	277	277

Tali azioni erano originariamente possedute dall'incorporata Federalcasse Banca S.p.A.. Secondo la legislazione italiana tali azioni, provenendo da un processo di fusione e non rappresentando una percentuale superiore al 10% del capitale sociale, possono essere mantenute nel patrimonio aziendale, senza obbligo di alienazione.

#### 14.4 – Riserve di utili: altre informazioni

Voci / valori	30/06/2014	31/12/2013
Riserva legale	8.300	8.300
Riserva straordinaria	-	-
Riserva art. 7 L. 218/90	6.483	6.483
Riserva Dlgs 153/99	6.103	6.103
Riserva in sospensione d'imposta da aggregaz. Az.li (Unicredit Credit Management Service S.p.a.)	7	7
Riserva da FTA IAS art.7 c7 dlgs 38/2005	8.780	8.780
Riserva da utili a nuovo IAS art.6 c2 dlgs 38/2005	(9.145)	(9.145)
<b>Totale</b>	<b>20.528</b>	<b>20.528</b>

#### 14.6 – Altre informazioni

Le riserve da valutazione risultano composte da 429.145 euro relativi ad una Riserva speciale di rivalutazione monetaria legge 413/91, una Riserva di Valutazione delle Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita per 38.811 euro e la Riserva di Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti per 290.074 euro.

Di seguito viene dettagliata la voce Altre Riserve nella quale sono confluite le Riserve rivenienti dalla fusione con Aspra Finance:

Altre Riserve	30/06/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria	723.255	1.280.030
Riserva da fusione Aspra Finance S.p.A.	1.990.473	1.990.727
- di cui capitale sociale	-	-
- di cui riserva per acquisto credit Under Common Control	490.473	490.727
- di cui perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	-	-
- di cui versamento soci c/futuro aumento capitale	1.500.000	1.500.000
Riserva statutaria acquisto azioni proprie	277	277
<b>Totale</b>	<b>2.714.005</b>	<b>3.271.034</b>

Come meglio dettagliato nella Parte F – Sezione 1 Il Patrimonio dell’Impresa, tra le variazioni intervenute nel periodo, si evidenzia l’effetto della copertura della perdita rilevata al 31.12.2013 (-556,8€ml) tramite l’utilizzo delle Riserve Straordinarie così come approvato nella delibera Assembleare dei Soci del 3.4.2014.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 (non presente)
- Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 (non presente)
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 (non presente)
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110 (non presente)
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi rischi per rischi e oneri - Voce 160
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
- Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 210
- Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220 (non presente)
- Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230 (non presente)
- Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240 (non presente)
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260
- Sezione 19 - Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280 (non presente)
- Sezione 20 - Altre informazioni (non presente)
- Sezione 21 - Utile per azione (non presente)

## Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	-			-	11
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11			11	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-		-	-
5. Crediti verso banche		1.862		1.862	1.698
6. crediti verso clientela		2.916		2.916	5.443
7. Derivati di copertura				-	-
8. Altre attività			166	166	100
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>4.778</b>	<b>166</b>	<b>4.955</b>	<b>7.252</b>

Gli interessi su crediti verso la clientela risultano composti prevalentemente da interessi di mora incassati nel periodo e la loro riduzione rispetto al primo semestre 2013 dipende dalla fisiologica riduzione del portafoglio crediti di proprietà.

Gli interessi su crediti verso banche sono relativi agli interessi sulle disponibilità liquide, in linea rispetto allo stesso periodo del 2013 per effetto del bilanciamento della diminuzione dei tassi riconosciuti per tali investimenti con l'incremento della consistenza media dei depositi effettuati nel periodo.

### 1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Debiti verso banche centrali				-	-
2. Debiti verso banche				-	-
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Altre passività e fondi			(35)	(35)	(12)
8. Derivati di copertura				-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(35)</b>	<b>(35)</b>	<b>(12)</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	30/06/2014	30/06/2013
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	5	
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	2.175	1.605
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione di conti correnti	12	4
J) altri servizi	36.082	33.019
finanziamenti concessi: crediti a clientela ordinaria	-	-
operazioni su mandati	36.082	33.019
altri servizi	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.274</b>	<b>34.628</b>

Nella voce “Altri servizi – operazioni su mandati” trovano iscrizione le commissioni attive maturate per la gestione dei crediti ricevuti in mandato.

L’incremento significativo rispetto allo stesso periodo del 2013 dipende principalmente dagli effetti di eventi “one-off” intervenuti nel semestre quali la cessione nel mese di febbraio di una quota rilevante del portafoglio rientrante nel perimetro “Consumer” di UniCredit e la cessione dei portafogli di Trevi Finance e Trevi Finance n.2 concretizzata nel mese di giugno, a seguito dei quali sono state rilevate commissioni attive per complessivi 5,9€ml.

### 2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	30/06/2014	30/06/2013
a) garanzie ricevute	(2)	(3)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(3)	(4)
e) altri servizi	(6.260)	(3.737)
rapporti con istituzioni creditizie		
su mandati ed intermediazioni diverse *	(6.260)	(3.737)
altri		-
<b>Totale</b>	<b>(6.265)</b>	<b>(3.744)</b>

Gli importi si riferiscono a compensi riconosciuti per la gestione dei crediti ricevuti in mandato.

La voce registra una rilevante variazione (+2,5€ml) rispetto al primo semestre 2013, giustificata in larga parte da un abbattimento dei costi nel 2013 riconducibile al rilascio di stanziamenti in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati alla rete esterna a valere sul 2012.

#### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nessun dato da esporre.

#### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nessun dato da esporre.

#### Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nessun dato da esporre.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2014			Totale 30/06/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	227	(1.154)	(927)	290	(318)	(28)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>227</b>	<b>(1.154)</b>	<b>(927)</b>	<b>290</b>	<b>(318)</b>	<b>(28)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						
<b>Totale attività e passività finanziarie</b>	<b>227</b>	<b>(1.154)</b>	<b>(927)</b>	<b>290</b>	<b>(318)</b>	<b>(28)</b>

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voci 110

Nessun dato da esporre.

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	30/06/2014								Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)						
	specifiche		di portafoglio	specifiche		di portafoglio				
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
<b>A. Crediti verso banche</b>										
- Finanziamenti										
- Titoli di debito										
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(53.471)	(66.910)	-	52.514	31.163	-	-	(36.704)	(5.981)	
Crediti deteriorati acquistati		(57)		-	267			210	2.505	
- Finanziamenti		(57)		-	267			210	2.505	
- Titoli di debito								-		
Altri crediti	(53.471)	(66.853)		52.514	30.896			(36.914)	(8.486)	
- Finanziamenti	(53.471)	(66.853)		52.514	30.896			(36.914)	(8.486)	
- Titoli di debito										
<b>C. Totale</b>	<b>(53.471)</b>	<b>(66.910)</b>	<b>-</b>	<b>52.514</b>	<b>31.163</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(36.704)</b>	<b>(5.980)</b>	

La voce Rettifiche di valore – specifiche - cancellazioni” include gli effetti derivanti dalla chiusura di posizioni sulle quali la Banca ha rilevato che l’assenza della documentazione originaria comprovante il credito rende impossibile o non conveniente la prosecuzione delle attività di gestione e recupero. Si fa presente a tale proposito, che risulta ancora in corso l’attività volta alla quantificazione della conseguente richiesta di indennizzo alla Capogruppo che impatterà sulla voce 190. Altri proventi.

La voce “Rettifiche di valore – specifiche - altre” include svalutazioni analitiche per 34,8€ml, l’effetto attualizzazione time value per 16,9€ml e infine la svalutazione delle spese legali per 15,2€ml le quali vengono riaddebitate alle posizioni in sofferenza sulla base delle previsioni contrattuali. L’effetto economico del recupero della componente delle spese legali viene imputato alla voce 190. Altri Proventi.

La voce “Riprese di valore – specifiche – altre riprese” include incassi su finanziamenti estinti per 6,1€ml e riprese di valore da incasso per 25€ml.

La voce “Riprese di valore – specifiche – da interessi” è riconducibile all’effetto positivo derivante dal rilascio del time value sulle posizioni a sofferenza.

#### 8.4 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	30/06/2014								30/06/2013 Totale
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2014 [(1) - (2)]	
	specifiche		di portafoglio	specifiche		di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(34)						(34)	(98)
B. Derivati su crediti								-	-
C. Impegni ad erogare fondi								-	-
D. Altre operazioni								-	-
<b>E. Totale</b>		<b>(34)</b>						<b>(34)</b>	<b>(98)</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	30/06/2014	30/06/2013
1) Personale dipendente	(24.661)	(25.827)
a) salari e stipendi	(18.023)	(18.522)
b) oneri sociali	(4.953)	(5.002)
c) indennità di fine rapporto	(992)	(1.078)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(120)	(136)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(431)	(449)
- a contribuzione definita	(431)	(449)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	69	(121)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(696)	(1.070)
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e Sindaci	(490)	(296)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	485	551
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(305)	148
<b>Totale</b>	<b>(25.456)</b>	<b>(25.975)</b>

Le spese del personale risultano in flessione rispetto al periodo precedente grazie alla riduzione delle persone in organico nonché all'effetto di azioni atte al contenimento dei costi variabili.

### 9.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2014	30/06/2013
Personale dipendente	709	741
a) dirigenti	20	24
b) totale quadri direttivi	319	318
- di cui: di 3° e 4° livello	118	112
c) restante personale dipendente	370	399
Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>709</b>	<b>741</b>

### 9.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

	30/06/2014	30/06/2013
Incentivazione all'esodo	(15)	(4)
Premi di anzianità	(208)	(479)
Spese servizio sostitutivo mensa dipendenti	(170)	(201)
Assistenza sanitaria integrativa	(305)	(334)
Erogazioni liberali a favore del personale	(41)	(47)
Piani monetari di incentivazione	-	-
Altre spese	43	(5)
<b>Totale</b>	<b>(696)</b>	<b>(1.070)</b>

**9.5 - Altre spese amministrative: composizione**

	30/06/2014	30/06/2013
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>(1.401)</b>	<b>(1.419)</b>
1a. Liquidate:	(1.401)	(1.419)
1b. Non liquidate:		
<b>2) Costi e spese diversi</b>	<b>(32.623)</b>	<b>(29.781)</b>
Compensi a professionisti esterni	(17.042)	(16.163)
Assicurazioni	(312)	(300)
Pubblicità	(96)	(138)
Trasporto e scorta valori	-	-
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(8.008)	(6.896)
Spese relative agli immobili:	(3.015)	(2.918)
- Fitti passivi	(2.380)	(2.422)
- Manutenzione Locali	(183)	(130)
- Pulizie Locali	(133)	(178)
- Energia Elettrica, Gas, Riscaldamento, Portineria e Acqua	(319)	(188)
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	(1.550)	(1.235)
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	(1.550)	(1.235)
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software		
Postali, Telefoniche, Stampati e altre Ufficio:	(647)	(540)
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	(597)	(482)
- Stampati e Cancelleria	(50)	(58)
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-	-
Noleggi e altri Oneri:	(509)	(502)
- Oneri inerenti i viaggi	(328)	(351)
- Noleggi vari	(181)	(151)
Informazioni e visure	(1.099)	(987)
Altre Spese:	(345)	(102)
- Beneficenza	-	-
- Altri costi e spese diversi	(345)	(102)
<b>Totale</b>	<b>(34.024)</b>	<b>(31.200)</b>

Si segnala che quota parte della voce “Compensi a Professionisti esterni” ricomprende le spese legali per recupero crediti che vengono riaddebitate alla posizione evidenziando il recupero a voce 190. Altri Proventi e l'incremento di valore di tali posizioni deteriorate risulta totalmente rettificato come illustrato alla voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti. Si evidenzia un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+9,1%) dovuto in prevalenza a maggiori spese legali e maggiori spese per attività di consulenza.

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Dati lordi al: 30/06/2014			Dati lordi al: 30/06/2013		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
<b>1. Altri fondi</b>						
1.1 controversie legali	(4.487)	3.604	(883)	(1.610)	1.014	(596)
- revocatorie	-	148	148	(581)	465	(116)
- cause inerenti il personale	(199)	-	(199)	(156)	506	350
- cause inerenti strum.finanz. e contratti derivati	-	-	-	-	-	-
- altre	(4.288)	3.456	(832)	(873)	43	(830)
1.2 oneri per il personale	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	(555)	3.667	3.112	(95)	401	306
<b>Totale</b>	<b>(5.042)</b>	<b>7.271</b>	<b>2.229</b>	<b>(1.705)</b>	<b>1.415</b>	<b>(290)</b>

In tale voce trovano iscrizione gli effetti di time value e la variazione tassi di sconto legati all'attualizzazione dei valori di esborso previsto per le fattispecie in tal fondo rappresentate. Gli accantonamenti netti a fondi rischi non comprendono la quota parte di incremento dei fondi rischi relativa a posizioni assistite da manleva né le eventuali perdite sulle medesime posizioni derivanti da esborsi eccedenti i fondi accantonati.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 30/06/14 (a + b - c)	Risultato netto 30/06/13
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Di proprietà	(5)	-	-	(5)	(9)
- ad uso funzionale	(5)	-	-	(5)	(9)
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>(9)</b>

Le quote di ammortamento sono state determinate pro-temporis in base alla stima della vita utile dei cespiti. Le aliquote, sono le seguenti:

Cespiti	aliquota
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12% - 24%
Arredamento	15% - 30%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	20% - 40%
Impianti di allarme e di ripresa fotografica, ecc.	30% - 60%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnal.	20% - 40%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20% - 40%

## Sezione 12 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 30/06/14 (a + b - c)	Risultato netto 30/06/13
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(33)	-	-	(33)	(59)
- generate internamente dall'azienda				-	-
- altre	(33)			(33)	(59)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria					
<b>Totale</b>	<b>(33)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>(59)</b>

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate pro-rata temporis in base alla stima della vita considerando un periodo di utilizzo di tre anni.

## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 - Altri oneri di gestione: composizione

	30/06/2014	30/06/2013
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (attività non scindibili)	(58)	(41)
Esborsi su oneri vari di esercizi precedenti	(39)	(6)
Altri oneri dell'esercizio corrente	(62)	(5)
<b>Totale</b>	<b>(159)</b>	<b>(52)</b>

### 13.2 - Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2014	30/06/2013
Recupero di spese	18.201	28.362
Ricavi di servizi amministrativi contrattualizzati e ripetitivi	2.780	2.652
Ricavi per canoni da investimenti immobiliari	-	-
Eccedenza IVA	697	371
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	46	126
Indennizzi su portafoglio di proprietà	1.284	2.613
Altri proventi dell'esercizio corrente	2.141	1.016
<b>Totale</b>	<b>25.149</b>	<b>35.140</b>

La voce "Recupero di spese" che assomma a 18,2€ml ricomprende principalmente la rivalsa di costi sostenuti per l'attività di recupero crediti nei confronti delle posizioni a sofferenza. La significativa riduzione di questa voce rispetto allo stesso periodo del 2013 è da attribuirsi alle tempistiche di pagamento delle spese legali, rallentate nei mesi di maggio e giugno come conseguenza diretta di una importante attività di migrazione, a livello di gruppo, ad un nuovo sistema informatico per la gestione del ciclo passivo, con conseguenti rallentamenti sul ribaltamento/ricarico delle spese sui relativi crediti. Tale ribaltamento è oggetto di svalutazione totale imputata nella voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento.

La voce “Ricavi di servizi amministrativi contrattualizzati e ripetitivi” risente del proseguimento delle attività di consulenza e supporto operativo connesse alla ristrutturazione di un importante Gruppo Finanziario - per il quale UniCredit CMB svolge da tempo il ruolo di back-up servicer in alcune operazioni di cartolarizzazione - dal quale ha ricevuto uno specifico mandato, e dell’avvio del contratto di outsourcing per il pagamento delle spese legali per conto di UniCredit S.p.A..

La voce “Eccedenza IVA” è relativa alla contabilizzazione della componente positiva di reddito conseguente al diverso regime IVA utilizzato da UniCredit CMB a fronte di stanziamenti effettuati a fatture da ricevere dalla società Aspra Finance comprensivi della quota di IVA.

La voce “Indennizzi su portafoglio di proprietà” è relativa al risarcimento richiesto ad UniCredit in seguito all’attivazione delle clausole contrattuali previste al momento dell’acquisto del portafoglio non performing da parte di Aspra Finance nel 2008, a fronte di difformità rispetto alle dichiarazioni rese originariamente dalla cedente che hanno comportato recuperi inferiori alle attese. Si evidenzia a tale proposito che è in corso l’attività di quantificazione puntuale degli indennizzi che verranno richiesti a Capogruppo a fronte delle perdite sostenute in seguito alla definizione di una quota rilevante di posizioni poiché caratterizzate dall’assenza di documentazione.

## Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

### 14.1 - Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale / Valori	30/06/2014	30/06/2013
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(501)	(65)
1. Svalutazioni	(501)	(65)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(501)	(65)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(501)</b>	<b>(65)</b>

La voce include la svalutazione apportata al 30.06.2014 con riferimento alla partecipazione in Asset Bancari II acquisita dalla controllata UCCMI nel corso del 2013.

## Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

Nessun dato da esporre.

## Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

Nessun dato da esporre.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

Nessun dato da esporre.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	30/06/2014	30/06/2013
1. Imposte correnti (-)	14.500	(700)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) (diversa da crediti di imposta di cui alla L.214/2011)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(8.397)	(3.648)
a) Variazione delle imposte anticipate per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011 (-)		
b) Altre variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(8.397)	(3.648)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	6.103	(4.348)

### 18.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti reddituali / Valori	30/06/2014	30/06/2013
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250)</b>	<b>-33.537</b>	<b>9.509</b>
Tasso teorico applicabile	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	9.223	(2.615)
1. Aliquote fiscali differenti		
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	8	387
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(333)	(210)
4. IRAP	(1.677)	(1.850)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota		
a) effetto sulle imposte correnti		
- perdite portate a nuovo		
- altri effetti di anni precedenti		
b) effetto sulle imposte differite		
- cambiamenti del tax rate		
- imposizione di nuove tasse (-) revoca di precedenti (+)		
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita		
- svalutazione di attività per imposte anticipate		
- iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12.39 e 12.44		
7. Valutazione delle società collegate		
8. Altre differenze	(1.118)	(60)
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>6.103</b>	<b>(4.348)</b>

La presente tabella fa riferimento all'aliquota nominale IRES del 27,50%, in quanto, a norma dell'art. 2 comma 2 del DL 30 novembre 2013 n.133, non si ricade nella fattispecie interessata all'aumento di aliquota al 36%.

La voce 8. Altre differenze include principalmente il ricalcolo delle imposte anticipate sul 31.12.2013 a seguito della circolare della Agenzia delle Entrate n.14/E del 4/6/2014 che ha cambiato in misura rilevante la normativa sulla deducibilità delle perdite/svalutazioni su crediti verso clientela, a partire dall'esercizio 2013. Tali variazioni di imposte anticipate non derivano quindi da imputazioni a conto economico dell'esercizio 2014, bensì dell'esercizio precedente.

### Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

Nessun dato da esporre.

**Sezione 20 – Altre informazioni**

Nessun dato da esporre.

**Sezione 21 – Utile per azione**

Nessun dato da esporre.

## **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### **Sezione 1 – Rischio di credito**

- Informazioni di natura qualitativa
  1. Aspetti generali
  2. Politiche di gestione del rischio di credito
  
- Informazioni di natura quantitativa
  - A - Qualità del credito

## Sezione 1 – Rischio di credito

### *Informazioni di natura qualitativa*

#### **1. Aspetti generali**

La voce Crediti dell'attivo patrimoniale di UniCredit Credit Management Bank S.p.A. rappresenta principalmente un portafoglio di crediti in default (Sofferenze) prevalentemente derivanti dalla fusione per incorporazione di Aspra Finance S.p.A, a loro volta originati da acquisti da altre Legal Entities del Gruppo UniCredit e da quelle del Gruppo Capitalia a partire dal 2008.

Al fine di garantire il principio di neutralità all'interno del Gruppo bancario dell'operazione ex ASPRA Finance, su tale perimetro di posizioni è stato progressivamente esteso il metodo A-IRB ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza, per le tipologie di crediti che ne avessero i requisiti previsti dai modelli di Gruppo e sulla base di quanto concordato con Banca d'Italia in sede di autorizzazione.

La parte residuale dei crediti è costituita da operazioni di acquisto di crediti tributari da procedure concorsuali nonché di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e dalla compartecipazione ad investimenti nell'acquisto di portafogli di crediti non-performing precedentemente gestiti.

Nel corso del primo semestre 2014 UniCredit CMB ha proseguito con l'attività di concessione di crediti verso controparti in bonis, segnatamente professionisti in rapporto con la Banca, nonché mantenuto gli affidamenti in essere verso partecipate (nel caso specifico UCCMI e Polis Fondi SGR).

#### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1 Aspetti organizzativi**

###### **Fattori che generano il rischio di credito**

Nel corso dello svolgimento della sua attività bancaria UniCredit CMB è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e debbano essere cancellati, in tutto o in parte, a causa del peggioramento delle condizioni finanziarie di tali debitori. Tale rischio è ravvisabile sia sui crediti deteriorati rivenienti dall'acquisizione di Aspra Finance che sull'originario portafoglio property Mediovenezie Banca S.p.A., in attività analoghe legate al periodico acquisto di nuovi portafogli di crediti deteriorati da terzi cedenti, nonché sulle ulteriori attività creditizie poste in essere (acquisto crediti Pubblica Amministrazione e fidi a professionisti che collaborano con la Banca).

La maggior parte delle attività che vanno oltre le tradizionali attività bancarie, può esporre ulteriormente la Banca al rischio di credito. Il rischio "non tradizionale" può, per esempio, derivare dalla sottoscrizione dei contratti di prestazione di servizi ai sensi dei quali la società matura dei crediti commerciali verso le controparti.

Le controparti di tali transazioni potrebbero divenire inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

UniCredit CMB ha ravvisato la necessità di adeguare la propria struttura conseguentemente all'incorporazione di Aspra Finance, allo scopo di avere un presidio maggiormente incisivo sul monitoraggio del rischio di credito, presidi che vanno aggiungersi alla tradizione struttura di Recupero Crediti (core business dell'azienda), che pure ha trovato un elemento di specializzazione sui crediti di proprietà tramite l'istituzione di una rete gestionale dedicata (Workout Property Department).

Tale contesto ha portato all'istituzione di un Organo collegiale, il Comitato Crediti, che, tra le altre funzioni, ha il compito di deliberare su proposte di natura creditizia quali ad esempio le previsioni di perdita / passaggio a perdita su crediti – nell'ambito delle facoltà delegate al comitato stesso dal Consiglio di Amministrazione – e formula proposte al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione per le posizioni di competenza degli stessi.

Al fine di supportare il Comitato Crediti nell'esercizio delle sue funzioni e le altre strutture aziendali nel realizzare ogni possibile strategia utile al perseguimento degli obiettivi di valutazione del rischio di credito su posizioni proprie, nonché di supportare l'analoga attività per le mandanti, è stato creato il Credit Risk & Recovery Management Department.

Tale Department ha lo scopo di sovrintendere, in conformità con le linee guida del Gruppo UniCredit, alla correttezza ed omogeneità dei processi preordinati all'acquisizione delle delibere degli organi aziendali superiori e dei pareri, ove previsto, degli organi di Capogruppo, alla valutazione dei crediti, alla valutazione di operazioni creditizie connesse agli innovativi prodotti che UniCredit CMB propone.

Il Credit Risk & Recovery Management Department si compone delle strutture di Evaluation Unit, Recovery Evaluation Management Team e Credit Risk Management Unit.

L'Evaluation Unit interviene principalmente nel processo di valutazione dei crediti di proprietà, nonché nell'iter deliberativo delle decisioni degli Organi apicali, a supporto dell'attività della rete ed a garanzia dell'obiettività della valutazione stessa e della completezza/congruità dell'analisi sia a fini contabili e di bilancio nonché della convenienza economica delle proposte.

Il Recovery Evaluation Management Team ha il compito di presidiare il corretto recepimento delle Credit Rules di Gruppo, garantendone l'efficace ed efficiente coordinamento di tutte le attività connesse alla valutazione dei crediti e previsioni d'incasso nonché alla corretta esecuzione dei processi di delibera creditizia sulle posizioni di proprietà con particolare riferimento alle decisioni degli organi collegiali e del CEO monitorandone l'attuazione da parte delle strutture di gestione ed amministrative. A tale attività, legata alla tradizionale attività della Banca, si aggiunge la fondamentale attività di valutazione del merito creditizio sulle controparti in bonis, sia nel processo creditizio di affidamento sia nelle operazioni di acquisto crediti della Pubblica Amministrazione. Si aggiunge inoltre il presidio dell'attivo di origine commerciale, garantito da una costante attività di verifica del puntuale pagamento dei crediti commerciali vantati verso i clienti per contratti di servizio, associata ad un processo di gestione dei solleciti parametrato alla dimensione dei ritardi. Le posizioni che registrano situazioni di particolare criticità vengono affidate alla gestione legale e sono oggetto di attenta valutazione analitica al fine di dimensionare opportunamente la componente rettificativa di svalutazione.

Un'ulteriore struttura a presidio del rischio di credito è la Credit Risk Management Unit, che ha il compito di espletare il processo di credit risk management fissato da Capogruppo a fronte delle indicazioni di "Basilea 3" sui principi, metodologie e modelli di misurazione e controllo del rischio di credito garantendo, inoltre, il rispetto delle regole di Vigilanza attraverso il sistematico monitoraggio della correttezza dell'applicazione dei modelli avanzati di Gruppo sul rischio di credito (nel caso specifico, trattando in larga parte di Sofferenze, del parametro della LGD).

A tale proposito nel corso degli ultimi due anni UniCredit CMB è stata coinvolta, unitamente a risorse della Capogruppo e di UBIS, nel progetto di estensione dell'applicativo di Gruppo ARAMIS. Il calcolo del parametro di LGD e dei requisiti patrimoniali ha potuto godere quindi del più elevati standard della nuova procedura.

Il Gruppo nel 2013, in aggiunta alle ordinarie attività di ricalibrazione dei modelli interni di misurazione dei rischi, utilizzati a fini regolamentari ed a fini gestionali, ha portato a termine lo sviluppo, la validazione (da parte degli organi interni e dell'Organo di Vigilanza) e l'implementazione dei nuovi modelli di LGD dei segmenti imprese, applicabile anche in UniCredit CMB, per la misurazione della perdita attesa sul portafoglio vivo e deteriorato (per ciascuna categoria di rischio) a fini regolamentari.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il presidio sia al livello individuale della singola controparte sia a livello di intero portafoglio. Per quanto riguarda la componente individuale del rischio, ossia quella associata alle singole posizioni, le logiche e gli strumenti a supporto dell'attività creditizia nella fase di gestione consentono ai gestori di predisporre accurate previsioni degli ammontari e delle tempistiche dei recuperi attesi sulla singola pratica, in funzione del suo stato di avanzamento nel processo gestionale di recupero. Tali valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi oggettivamente riferibili alla posizione e sono in ogni caso effettuate dai gestori nel rispetto del principio di prudenza.

UniCredit CMB utilizza per il calcolo dei requisiti patrimoniali per rischi di credito l'approccio "misto" in quanto determinate tipologie di crediti hanno l'approccio IRB Advanced mentre per quelli che non hanno un modello certificato da Banca d'Italia viene utilizzato il metodo Standard.

### ***2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito***

Le esposizioni creditizie riguardano principalmente prestiti tradizionali a privati e aziende; tali prestiti possono essere garantiti sia da garanzie di tipo "reale" (specie: ipoteche su immobili e pegno su beni mobili o crediti) sia di tipo "personale" (di norma: fidejussioni da privati o imprese). Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Le garanzie rappresentano un elemento accessorio del credito garantito e costituiscono uno degli elementi fondanti delle previsioni di recupero.

### ***2.4 Attività finanziarie deteriorate***

Come detto, il portafoglio crediti della Banca è costituito in larga parte da posizioni non-performing, ed in particolare di Crediti a Sofferenza.

Ai fini della determinazione degli accantonamenti, con cadenza periodica e ad ogni occasione in caso di fatti nuovi significativi, la banca provvede, tramite processi definiti dalla Normativa interna, a rivedere analiticamente le posizioni per l'eventuale modifica degli accantonamenti, in relazione all'evolversi delle prospettive di recupero e alle strategie messe in atto.

Gli elementi principali considerati per una corretta valutazione della previsione di perdita sono i seguenti:

- consistenza patrimoniale dell'affidato e dei garanti (al netto di eventuali gravami);
- situazione patrimoniale ed economico finanziaria attuale e prospettica del cliente;
- esistenza di eventuali piani di rientro, debitamente sottoscritti anche da tutti i garanti, e del loro regolare andamento;
- consistenza ed escutibilità delle garanzie accessorie in essere;
- garanzie reali (più spesso) o personali accessorie ottenute volontariamente o acquisite attraverso attività giudiziali.

Le valutazioni delle previsioni di perdita vengono effettuate nel rispetto di precise policy di Gruppo che dettano criteri condivisi basati sulle serie storiche interne e ispirati al principio di prudenza.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili; in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

Nel corso del 2013 il Risk Management di Capogruppo, con la collaborazione delle strutture di UniCredit CMB, ha sviluppato una nuova griglia statistica per la determinazione del piano di incasso atteso delle Sofferenze. La nuova griglia è stata utilizzata in UCCMB per la stima delle tempistiche utili al calcolo dell'attualizzazione della parte dello stock della Banca per la quale non siano disponibili valutazioni analitiche (business plan). L'implementazione della nuova griglia ha comportato in UCCMB un allungamento medio ponderato delle previsioni di recupero di circa 1 anno e 7 mesi.

Con riferimento alle modalità di rilevazione dei tassi di attualizzazione da applicare in particolare alle sofferenze originate da rapporti contrattualmente a tasso variabile, l'applicazione dello IAS 39 richiederebbe la possibilità di conoscere le modalità di rilevazione del tasso variabile contrattualmente previsto per ogni operazione e i relativi parametri di riferimento. Tali informazioni di dettaglio, residenti nelle procedure di legacy originarie dei rapporti, non sono tuttavia storicizzate nelle procedure di gestione dei crediti in default e non possono quindi essere utilizzate per la corretta valorizzazione dei tassi di attualizzazione. Stante la particolare composizione del portafoglio a sofferenza (riveniente prevalentemente dalle Legal Entities del gruppo ex Capitalia ed UniCredit), si è nel tempo sopperito a questa carenza informativa storicizzando sui rapporti a sofferenza la misura del tasso variabile contrattualmente applicato al momento del default, alla stregua di quanto effettuato per tutte le analoghe operazioni a sofferenza originate rapporti contrattualmente regolati a tasso fisso.

A partire dal bilancio al 31.12.2013, al fine di allineare gli attuali processi operativi di UniCredit CMB alla metodologia utilizzata dalla Capogruppo UniCredit e raggiungere così una maggiore omogeneità a livello di Gruppo dei parametri utilizzati per le valutazioni delle sofferenze, è stata aggiornata la modalità di acquisizione del tasso di attualizzazione delle sofferenze originate da rapporti contrattualmente a tasso variabile rinvenienti dalla forma tecnica dei Conti Correnti. Per le operazioni regolate a tasso variabile ma contrattualmente non costruito quale "parametro base + spread" (quali appunto gli utilizzi nella forma tecnica Conti Correnti), è stato utilizzato il tasso applicato al rapporto prima della classificazione a default, a cui è stato associato un "parametro" che consenta di recepire la "variabilità" del tasso altrimenti non identificabile su queste posizioni. Per le posizioni che erano in essere al 1 gennaio 2013 rientranti in tale casistica, quale migliore approssimazione del tasso contrattuale esistente precedentemente alla classificazione a default, è stato mantenuto il tasso utilizzato al 31.12.2012 al quale viene poi associato il parametro di variabilità per le finalità suddette. Tale tasso è stato aggiornato ai fini della semestrale al 30.06.2014 per le posizioni rientranti in tale casistica.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorare	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.753	1.753
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche	-					673.625	673.625
5. Crediti verso clientela	1.736.090	4.115	-			51.924	1.792.129
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
<b>Totale 30.06.2014</b>	<b>1.736.090</b>	<b>4.115</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>727.302</b>	<b>2.467.507</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>1.838.411</b>	<b>4.115</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>725.391</b>	<b>2.567.917</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In Bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.753		1.753	1.753
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche	45	(45)	-	673.625		673.625	673.625
5. Crediti verso clientela	9.755.138	(8.014.933)	1.740.205	52.065	(141)	51.924	1.792.129
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
<b>Totale 30.06.2014</b>	<b>9.755.183</b>	<b>(8.014.978)</b>	<b>1.740.205</b>	<b>727.443</b>	<b>(141)</b>	<b>727.302</b>	<b>2.467.507</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>10.501.831</b>	<b>(8.659.305)</b>	<b>1.842.526</b>	<b>725.466</b>	<b>(75)</b>	<b>725.391</b>	<b>2.567.917</b>

L'indice di copertura complessivo del portafoglio sofferenze di proprietà di UniCredit CMB (coverage ratio) raggiunge il 77%. Tenuto conto delle perdite apportate negli anni precedenti, a diretto abbattimento del valore dell'esposizione lorda, tale indice di copertura supera l'83%.

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	45	(45)		-
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute deteriorate				
e) Altre attività	673.625	-		673.625
<b>Totale A</b>	<b>673.670</b>	<b>(45)</b>	-	<b>673.625</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale B</b>				
<b>Totale A+B</b>	<b>673.670</b>	<b>(45)</b>	-	<b>673.625</b>

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela : valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	9.750.251	(8.014.161)		1.736.090
b) Incagli	4.888	(773)		4.115
c) Esposizioni ristrutturata	-	-		-
d) Esposizioni scadute				-
e) Altre attività	52.065	(141)		51.924
<b>Totale A</b>	<b>9.807.204</b>	<b>(8.015.075)</b>	-	<b>1.792.129</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	46.622	(9.427)		37.195
b) Altre	-	-		-
<b>Totale B</b>	<b>46.622</b>	<b>(9.427)</b>	-	<b>37.195</b>

## **Parte F – Informazioni sul Patrimonio**

### **Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa**

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

### **Sezione 2 - I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza**

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

## Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Utile di esercizio. Sono considerati elementi del patrimonio tutti gli strumenti finanziari che non rientrano nella definizione di attività e passività finanziaria secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari all'8% diminuito del 25% in quanto banca appartenente ad un Gruppo Bancario.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 – Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	30/06/2014	31/12/2013
<b>1. Capitale</b>	<b>41.280</b>	<b>41.280</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>2.734.533</b>	<b>3.291.562</b>
- di utili		
a) legale	8.300	8.300
b) statutaria		
c) azioni proprie	277	277
d) altre	2.725.956	3.282.985
- altre	2.725.956	3.282.985
<b>4. Strumenti di Capitale</b>		
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(277)</b>	<b>(277)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>758</b>	<b>818</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	39	99
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite)attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	290	290
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	429	429
<b>7. Utili (perdite) d'esercizio</b>	<b>(27.433)</b>	<b>(556.775)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.748.861</b>	<b>2.776.608</b>

Tra le altre riserve si evidenzia l'effetto della delibera Assembleare dei Soci del 27.2.2014 nella quale, ai fini di razionalizzare le poste patrimoniali rispettando i requisiti di vigilanza alla luce della perdita risultante dal Bilancio 2013, sono state approvate le seguenti destinazioni:

- Destinazione di € 1.500.000.000 dalla voce “Versamento in conto futuro aumento di capitale” alla voce “Riserva Straordinaria”;
- Allocazione di € 350.000.000 dalla voce “Capitale sociale ex-Aspra” alla voce “Riserva Straordinaria”;
- Allocazione di € - 620.311.134,73 dalla voce “Perdite esercizi precedenti ex Aspra” alla voce “Riserva Straordinaria”;
- Allocazione di € - 43.162,46 dalla voce “Perdite esercizi precedenti ex EiM” alla voce “Riserva Straordinaria”.

L’ulteriore variazione della voce “Riserve – altre” è dovuta in aumento per 505€mgl all’attribuzione a riserva straordinaria della componente del risultato dell’esercizio precedente non distribuita e in diminuzione per 651€mgl per effetto dello scarico della Riserva ex Aspra della componente relativa ai crediti retrocessi alle cedenti nel corso dell’esercizio in quanto non presentavano i requisiti per la retrocessione.

## Sezione 2 – I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi Propri

I Fondi Propri della Banca ammontano complessivamente a 1.250.684€mgl come somma del Capitale di Classe 1 e 2 come di seguito descritto.

Le informazioni quantitative dei Fondi Propri e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni di aggiornamento emanate dalla Banca d’Italia per tener conto dell’applicazione nuovi principi contabili (disciplina dei “Filtri Prudenziali”) nonché della normativa di riferimento cd. “Basilea 3” derivante dall’applicazione del Regolamento Europeo CRR N.575/2013.

Si evidenzia a tal proposito che a partire dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per gli enti creditizi e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013, con la quale sono state introdotte nell’Unione Europea le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di adeguatezza patrimoniale (Primo Pilastro) e informativa al pubblico (Terzo Pilastro) (cd. “Basilea 3”).

Il CRR e la CRD IV definiscono il nuovo quadro normativo di riferimento nell’Unione europea per banche e imprese di investimento e sono integrati da norme tecniche di regolamentazione (RTS) o di attuazione (ITS) approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di Vigilanza, che danno esecuzione alla normativa comunitaria di primo livello e risultano vincolanti in materia di segnalazioni prudenziali armonizzate delle banche e delle imprese di investimento (cd. schemi COREP).

Al fine di adeguare le segnalazioni di vigilanza delle banche e delle SIM all’evoluzione del framework europeo (schemi COREP) lo scorso 17 dicembre 2013 la Banca d’Italia ha emanato la Circolare n. 286 concernente la disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza prudenziale applicabile alle Banche e alle SIM.

La Circolare n. 286 si compone di 2 parti: la prima traduce i citati ITS secondo le modalità dello schema matriciale attualmente adottato nelle segnalazioni di vigilanza; la seconda parte – che si applica solo alle banche e ai gruppi bancari - disciplina le segnalazioni non armonizzate richieste in base alla disciplina nazionale ai sensi degli articoli 51 e 66 del TUB.

In particolare, la Circolare definisce gli schemi segnaletici in materia di:

- 1) segnalazioni armonizzate: fondi propri, rischio di credito e controparte, rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazione su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria;
- 2) segnalazioni non armonizzate: parti correlate (informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dal Corep).

I dati sono stati pertanto determinati dalla funzione preposta sulla base delle disposizioni sopra riportate.

## A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei Fondi propri è dato dalla somma del totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital) e totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 Capital) e risulta composto prevalentemente dal Capitale Sociale e dalla voce “Riserve”.

### 1. Capitale Primario di Classe 1

Il Capitale Primario di Classe 1 che ammonta complessivamente a 1.247.042€mgI, è costituito dal capitale dedotto delle azioni o quote proprie (cd. Strumenti di CET1) e dalle riserve, a cui vengono dedotti i valori di bilancio delle immobilizzazioni immateriali e dei titoli senior e junior di tipo ABS (Asset Backed Securities) emessi dalla società Aurora SPV Srl nell’ambito di una operazione di cartolarizzazione di crediti non performing e classificati tra le “Attività disponibili per la vendita” per complessivi 1,8€ml.

Si precisa che non figura ricompresa in tale voce la “Riserva a fronte versamento in conto futuro aumento capitale” che residua in 1.500,0 €ml, a seguito del recepimento degli effetti della delibera Assembleare dei soci del 27/2/2014, in quanto pur se civilisticamente inserita tra le poste del Patrimonio Netto, non presenta i requisiti richiesti da Banca d’Italia per la computabilità nei Fondi Propri, fino a destinazione finale.

### 2. Capitale di Classe 1

Il Capitale di Classe 1 al 30.06.2014 risulta pari al Capitale Primario di Classe 1, essendo nulla la quota di capitale aggiuntivo (cd. Additional Tier 1) previsto da normativa.

### 3. Capitale di Classe 2

Il Capitale di Classe 2, pari a 3.641€mgI, comprende l’eccedenza delle rettifiche di valore sulle perdite attese calcolate sul portafoglio valutato sulla base di modelli avanzati di calcolo del requisito patrimoniale (IRB).

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si propone di seguito una tabella esplicativa delle componenti dei Fondi Propri secondo le nuove disposizioni sopra citate:

<b>FONDI PROPRI</b>	30/06/2014
<b>Capitale primario di classe 1</b>	<b>1.247.042</b>
- Strumenti di CET 1 (Capitale versato, azioni proprie)	41.003
- Riserve (risultato di periodo e OCI)	1.207.857
- Detrazioni (attività immateriali, AFS, Cartolarizzazioni)	(1.818)
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1</b>	-
<b>Capitale di classe 1</b>	<b>1.247.042</b>
<b>Capitale di classe 2</b>	<b>3.641</b>
- Eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese	3.641
<b>Totale fondi propri</b>	<b>1.250.683</b>
Totale attività ponderate per il rischio	601.935
<b>Ratio - Capitale primario di classe 1</b>	207%
<b>Ratio - Capitale di classe 1</b>	207%
<b>Ratio - Totale fondi propri</b>	208%

Si evidenzia di seguito la tabella del patrimonio di vigilanza al 31.12.2013 a seguito degli effetti conseguenti la delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/2/2014 già esposti nella Sezione B.1.

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	31/12/2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.275.734</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>1.275.734</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	789
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>1.274.945</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.740</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>2.740</b>
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	789
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>1.951</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>1.276.896</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>1.276.896</b>

## 2.2 Adeguatezza dei Fondi Propri

### A. Informazione di natura qualitativa

All'interno della Banca la funzione preposta effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>9.137.536</b>	<b>9.577.086</b>	<b>606.868</b>	<b>376.993</b>
1. Metodologia standardizzata	1.538.022	1.568.124	606.868	376.993
2. Metodologia basata sui rating interni	7.599.514	8.008.962	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata	7.599.514	8.008.962		
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHI DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>48.549</b>	<b>30.159</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			15.657	14.210
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			15.657	14.210
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO (1)</b>			<b>(16.052)</b>	<b>(11.092)</b>
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>48.155</b>	<b>33.277</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>			601.935	415.964

(1) Nel calcolo dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto della riduzione dei requisiti del 25% (dall'8% al 6% secondo le regole di Basilea III).

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### Premessa

L'introduzione degli standard contabili internazionali comporta l'applicazione della disciplina relativa all'informativa sulle operazioni con parti correlate stabilita dallo IAS 24.

Con riferimento alle società quotate, la disciplina delle operazioni con parti correlate si articola, oltre che nella normativa stabilita dallo IAS 24, nelle disposizioni che regolano specifici obblighi di informativa al pubblico per operazioni potenzialmente idonee ad incidere sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni relative all'emittente (art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999) nonché delle previsioni, attualmente contenute nel codice di autoregolamentazione delle società quotate, che stabiliscono criteri di *fairness* sostanziale e procedurale che debbono governare la fase deliberativa dell'operazione.

Sul piano delle definizioni, sulla base del testo dello IAS 24 nella sua ultima formulazione accolta dal Regolamento comunitario 2238/04, una parte è correlata ad un'altra entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
- controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  - controlla congiuntamente l'entità;
- b) la Parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28);
- c) la Parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) la Parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- e) la Parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la Parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad un'influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la Parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

## **2.4 Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante**

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'**

UCMB appartiene al Gruppo Bancario UniCredit tramite la Capogruppo che, a partire dal 1 luglio 2002, detiene il 98% del Capitale Sociale. Il residuo 2% è costituito da n. 175.000 azioni proprie, valorizzate al costo, per un totale di Euro 277.165,20, detenute dalla Banca medesima.

La Capogruppo UniCredit S.p.A. esercita pertanto, nei confronti di UCMB, l'attività di Direzione e Coordinamento prevista dalla nuova normativa del diritto societario entrata in vigore nel corso del 2004 (D.Lgs. 17 gennaio 2003 modificato dal D.Lgs. 6 febbraio 2004). UniCredit S.p.A., in veste di socio unico, ha ritenuto opportuno mantenere il regime di responsabilità illimitata.

#### **2.4.1 Denominazione**

UniCredit S.p.A.

#### **2.4.2 Sede**

Roma – Via A.Specchi, 16

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 00348170101

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1

#### **2.4.3 Bilancio Consolidato**

La situazione semestrale di UCMB è consolidata dalla controllante UniCredit S.p.A., della quale si riportano di seguito gli schemi dell'ultimo bilancio approvato.

#### 2.4.4 Schemi di Bilancio dell'ultimo bilancio approvato

UniCredit S.p.A.	
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2013	
	(milioni di €)
<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	3.227
Attività finanziarie di negoziazione	12.254
Crediti verso banche	21.869
Crediti verso clientela	231.171
Investimenti finanziari	97.716
Coperture	7.858
Attività materiali	2.666
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	1
Attività fiscali	14.766
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	368
Altre attività	6.411
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>398.307</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	47.379
Raccolta da clientela e titoli	270.751
Passività finanziarie di negoziazione	10.804
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
Coperture	8.141
Fondi per rischi ed oneri	2.284
Passività fiscali	862
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.008
Patrimonio netto:	46.078
- capitale e riserve	57.290
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	389
- utile (perdita) netto	-11.601
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>398.307</b>

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2013</b>	
	<i>(milioni di €)</i>
Interessi netti	3.994
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.180
Commissioni nette	3.487
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	355
Saldo altri proventi/oneri	32
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>11.048</b>
Spese per il personale	-3.245
Altre spese amministrative	-2.739
Recuperi di spesa	544
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-166
<b>Costi operativi</b>	<b>-5.606</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>5.442</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-9.915
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>-4.473</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-665
Oneri di integrazione	-153
Profitti (Perdite) netti da investimenti	-5.866
<b>UTILE (PERDITA) LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>-11.157</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.371
Rettifiche di valore su avviamenti	-2.815
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>-11.601</b>